IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 326. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 24 Novembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente.
Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 6 - di 150 L. 10 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *Economico* cent. 75. *In terza pagina, giustizia* di 1 colonna, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il nuovo ministero spagnuolo

(S) **Madrid**, 23 — Il nuovo gabinetto è definitivamente così composto:

Presidenza, Canovas del Castillo; Interno, Elduayen; Esteri, duca di Tetuan; Giustizia, generale de Ascarraga; Marina, ammiraglio Montojo; Lavori pubblici, Linares Rivas; Finanze, senatore Concha Castenado; Colonie, Romero Robledo; Guerra, R. F. Villaverde.

I ministri presteranno giuramento oggi nelle mani della Regina-Reggente.

Camacho declinò che accettava la direzione della Banca di Spagna.

Del gabinetto spagnuolo, di cui il telegrafo ci annuncia la formazione, continuano a far parte il presidente del Consiglio Canovas del Castillo, il ministro degli esteri duca di Tetuan, quello della guerra generale de Ascarraga e quello della giustizia Villaverde. Gli altri ministri, sebbene nuovi per il presente gabinetto, non sono tuttavia in gran parte nuovi al governo, ed anzi alcuni, come Romero Robledo, il ministro delle colonie, hanno fama europea.

L'entrata di Romero Robledo nel gabinetto conservatore del signor Canovas del Castillo, è una delle cause principali della crisi ministeriale scoppiata qualche giorno fa in seguito alle dimissioni del ministro dell'interno F. Silvela.

Sebbene diffatti questi non andasse, specialmente negli ultimi tempi, molto d'accordo col presidente del Consiglio ed i giornali spagnuoli lo chiamassero, da qualche tempo, *El dividente*, pure il motivo principale del di lui ritiro è stato, a quanto egli stesso dichiarava al signor Mellado, ex direttore dell'*Imparcial* e corrispondente del *Diario de la Marina*, il desiderio di non impedire che il gabinetto conservatore-liberale del signor Canovas si rinsaldasse parlamentarmente mediante l'appoggio del gruppo dei conservatori, capitanato appunto da Romero Robledo.

E' da notarsi che Silvela aveva per questi una forte antipatia perchè non era possibile che tutti e due fossero parte dello stesso Ministero.

Romero Robledo, che si è reso molto benemerito della monarchia, all'epoca della restaurazione di Alfonso XII, si era staccato da Canovas del Castillo quando questi, subito dopo la morte di Re Alfonso, credette opportuno di dimettersi, più per deferenza verso la Camera, che non per dovere costituzionale, non approvando le dimissioni. Da allora Romero Robledo formò un gruppo non forte tanto di numero quanto di influenza, che si poteva dire l'arbitro della situazione parlamentare. La necessità di governare tranquillamente, ed assicurarsi allo scioglimento della questione economica e finanziaria che in Spagna è non meno grave che altrove, specie ora che il mercato francese si sta per chiudere ai vini spagnuoli, ha indotto il signor Canovas a procurarsi il concorso di Robledo, e ciò spiega certo sufficientemente le dimissioni di Silvela ed il ritrasto ministeriale.

Un'altra prova dell'interesse che il Ministero Canovas rivolge alla questione finanziaria si ha nel ritiro del ministro delle finanze, Cos-Gayon, e più ancora nella nomina a direttore della Banca di Spagna, di Camacho, che è a giudizio generale la prima autorità finanziaria della Spagna.

Negli scorsi giorni vi furono delle trattative fra Canovas e Camacho affinchè questi assumesse il portafoglio delle finanze, ma fece il posto di direttore del primo istituto spagnuolo egli può rendere, nei momenti attuali, servigi più importanti al paese ed al governo.

Se diffatti il *deficit* per il 1892 ascenderà a circa 70 milioni di *pesetas* il Ministero ha da risolvere questioni finanziarie di grande momento come a s. esempio, del rinsanguamento della circolazione finanziaria e della riduzione dell'aggio dell'Oro, e da questo lato la nomina di Camacho non può non essere della maggiore utilità.

Benchè la situazione interna nella Spagna non sia quindi delle più rosee, tutto lascia credere che il gabinetto Canovas esca rinforzato dalla crisi avviando ora l'appoggio di elementi validi e fidati.

Il Catenaccio

Il decreto, che segue, per l'immediata applicazione di alcuni aumenti nei dazi di confine, nelle tasse di fabbricazione interna e nelle sovratasse, è un atto all'inglese che fa onore al ministero.

Così è fatto fatto sempre. Forse non sarebbe avvenuta la crisi del 31 gennaio. Noi abbiamo sempre propugnato questo metodo, anche ai tempi del Magliani. Certe questioni bizantine di suscettibilità costituzionali, quando si tratta dell'Erario pubblico, in Inghilterra Cavalieri ridere.

Diremo, di più, che se questo decreto fosse comparso il giorno successivo al discorso di Milano, sarebbe stato anche meglio. Le raffinerie se ne sono accorte, e questo spiega in gran parte l'aumento di oltre quattro milioni nei proventi gabellari delle due decadi di questo mese, aumento dovuto principalmente a forti sdoganamenti di zucchero da raffinare. Vuol dire che vedremo se non sia il caso di compensare l'Erario col diminuire il grado polarimetrico da 98 a 97.

Ad ogni modo, la risoluzione adottata dal ministero sarà generalmente approvata. Dal momento che, per quanto dolci e blandi, questi lievi aumenti destinati a rinforzare il bilancio toccano i consumatori, qualunque misura coercitiva per impedire che una parte del vantaggio vada a beneficio di qualche industriale anzichè dell'Erario, diventa un atto di provvidente giustizia.

E poichè siamo in linea di frodi, la correzione delle tare gioverà a togliere di quelle inveterate con profitto dell'Erario e senza recar danno alle industrie, le quali, giova supporre, non svolgono, nè fondano la loro attività sui raggiri ingegnosi a danno della finanza dello Stato.

Oltre ai soviglisi, e ad un lieve aumento sulla birra vediamo con soddisfazione che fu incluso anche un aumento sugli spiriti. Il passo è timido, trattandosi di 20 lire soltanto, che rappresentano quattro milioni, ma noi speriamo che, trattandosi di un'ultima e definitiva toccata, per lasciar riposare per lungo periodo questa tassa, la Camera aggiungerà un'altra diecina di lire.

Non mancherà qualche freccia, per questo tardivo aumento, all'indirizzo dell'on. Colombo: per conto nostro lo felicitiamo schiettamente, giacchè di fronte ad una situazione finanziaria che richiede i massimi sforzi, il vero amministratore di uno Stato è quegli che sa subordinare, all'occorrenza, qualche criterio personale al fine supremo che si vuol raggiungere.

Sarebbe stato assurdo, dopo aver ridotti ai minimi termini, non solo le spese dei servizi pubblici, ma gli stanziamenti per le ferrovie, che pur riflettono una messa rispettabile di interessi privati, il ristorarsi, di fronte alle maggiori necessità della finanza, un aumento sull'alcool, quando con questo aumento la nostra tassa sarà sempre molto al disotto di quella che si applica in molti Stati d'Europa e quando questo aumento non aggrava il consumatore, nè le industrie dirette o indirette.

La relazione sul decreto pel catenaccio ci dirà più precisamente quanto si potrà ricavare da questi nuovi ritocchi nei cespiti gabellari. Dalle nostre informazioni risulterebbe che tra le modificazioni introdotte col catenaccio e quelle per le quali non occorre questa misura preventiva, i proventi delle gabelle potranno ottenere dai 16 ai 17 milioni.

Se così è non ci sarebbe male; bisogna trovarsi attrezzati negli altri progetti e allora soltanto potremo sperare di aver risoluto il problema del pareggio e l'atto connesso di far fronte per l'avvenire a qualunque spesa, senza ricorrere al credito.

UMBERTO I

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

In seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nella tariffa generale dei dazi doganali e alle tasse interne di fabbricazione sono introdotte le modificazioni indicate nell'annessa tabella, firmata per ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le finanze.

Art. 2. La tariffa delle tare per i recipienti contenenti zucchero, entrò al estratto di carne, è sostituita dalla seguente:

Per gli zuccheri:

Sacchi semplici . . . . . Kg.	1 —
Sacchi doppi . . . . . »	1 50
Casse di ginepro d'India . . . . »	4 —

Per il caffè:

Sacchi semplici . . . . . »	1 —
Sacchi doppi . . . . . »	1 50
Fardi . . . . . »	4 —

Per l'estratto di carne:

Botti e casse contenenti estratto di carne in vasi . . . . . »	90 —
Botti e casse contenenti estratto di carne in scatole o stagnoni di latta . »	30 —

Art. 3. Le facoltà della sezione doganale di Sampierdarena, per quanto riguarda lo sdoganamento degli zuccheri, sono limitate agli annessi provvisionali esclusivamente dai confini di terra in vagoni piombati con destinazione diretta alla raffineria degli zuccheri.

Art. 4. La restituzione della tassa sui prodotti contenenti zucchero destinati alla esportazione, continuerà a farsi nella misura attualmente in vigore.

Art. 5. Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Palermo, addì 22 novembre 1891.

UMBERTO.

G. Colombo.

Modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali.

Num. d'ordine	Denominazione delle merci	Unità	Dazio d'entrata	Dazio d'uscita
	CATEGORIA I. Spirito, bevande e olii.			
4.	Spirito, dolcificato o aromatizzato, ecc.:			
	1. cognac in botti o caratelli (compreso il recipiente)	ettolit.	90 —	
	2. cognac in bottiglie superiori a mezzo litro, ma non eccedenti il litro cento	»	90 —	
	3. cognac in bottiglie di mezzo litro o meno	id.	67 50	
6.	Olii fissi:			
	di lino	quintale	20 —	
	di lino cotto	id.	23 —	
	non nominati	id.	20 —	
7.	Olii minerali, di resina o di estrane:			
	b. altri	id.	48 —	
	CATEGORIA II. Generi coloniali, droghe e tabacchi.			
10.	Caffè:			
	a. naturale	id.	150 —	
	b. - tostato	id.	207 —	
13.	Zucchero:			
	a. di prima classe	id.	92 —	
	b. di seconda classe	id.	76 75	
	Appartengono alla prima classe tutti gli zuccheri che presentano un grado dibiancheza superiore al campione n. 20 Olanda, o che abbiano un grado polarimetrico superiore a 98. Appartengono parimenti alla prima classe gli zuccheri colorati artificialmente o quelli mercolati a sostanze atte ad abbassarne il grado polarimetrico.			
15.	Confetti e convervo con zucchero o miele	id.	120 —	
16.	Biscotti da thè	id.	60 —	
19.	Cioccolata	id.	200 —	
20.	Cannella	id.	150 —	
21.	Garofani (Chiodi di)	id.	150 —	
22.	Pepe e pimento	id.	120 —	
23.	Thè	id.	250 —	
24.	Vainiglia	id.	300 —	
25.	Zafferano	id.	450 —	
26.	Noci moscade:			
	a. col guscio	id.	60 —	
	b. senza guscio	id.	300 —	
	CATEGORIA XIV. Cereali, farine, paste e prodotti vegetali non compresi in altre categorie.			
265.	Avena	id.	6 —	
287.	Semi oleosi:			
	1. di ricino	id.	esenti	1 10
	2. di lino e di colza	id.	4 50	1 10
	3. di sesamo e di arachidi	id.	5 50	1 10
	4. altri	id.	5 50	1 10
	b. non oleosi	id.	esenti	1 10

Modificazioni alle tasse di fabbricazione.

Art. 1. La tassa interna di fabbricazione degli zuccheri è stabilita nella misura di lire 63.15 per ogni quintale di zucchero di prima classe, e di lire 55.25 per ogni quintale di zucchero di seconda classe.

Art. 2. La tassa interna di fabbricazione degli spiriti e la sopratassa di confine sugli spiriti importati dall'estero sono stabilite nella misura di lire 140 per ogni ettolitro di alcool anidro alla temperatura di gradi 15.56 del termometro centesimale.

Art. 3. La tassa di vendita sugli spiriti destinati al consumo nell'interno dello Stato, è mantenuta nella misura di lire 20 per ogni ettolitro di alcool anidro, alla temperatura indicata nell'articolo precedente.

Art. 4. I segnenti prodotti a base di alcool, quando vengono importati dall'estero, sono soggetti alla sopratassa, nella misura qui sotto indicata:

Numero della tariffa	Prodotti soggetti a sopratassa	Ammontare sopratassa
5	Etere e cloroformio (Per ogni chilogramma di etere e cloroformio, senza diffalcare il peso dei recipienti immediati).	L. 3.40
8	Essenze spiritose di *rhum*, *cognac* ed altre contenenti spirito (Per ogni chilogramma, senza diffalcare il peso dei recipienti immediati).	» 0.80
66	Profumerie alcooliche (Per ogni quintale, senza diffalcare il peso dei recipienti immediati).	» 110 —
73	Vernici a spirito (Per ogni quintale di peso netto legale).	» 95 —

Art. 5. La tassa di fabbricazione della birra è stabilita in lire 4,20 per ogni grado di forza misurato col saccarometro centesimale alla temperatura di gradi 17.50 del termometro centigrado è per ogni ettolitro di birra.

Agli effetti della liquidazione della tassa il limite massimo dei gradi saccarometrici è fissato a gradi 16 ed il limite minimo a gradi 10.

La quantità della birra da sottoporre a tassa è misurata nel rinfrescatoio.

La deduzione sulla misura fatta nel rinfrescatoio, stabilita dalla legge 31 luglio 1879, n. 5030 (serie 2a), potrà essere variata con decreto del ministro delle finanze.

Art. 6. La sopratassa per la birra che s'importa dall'estero è stabilita nella misura di lire 19.20 per ogni ettolitro, salvo all'importatore la facoltà di pagarla in ragione dei gradi saccarometrici e di quelli alcoolometrici effettivamente accertati.

Visto d'ordine di S. M.:

Il ministro segretario di Stato per le finanze
G. Colombo

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Berlino**, 23, 2,10 pom. — Corre voce a Pietroburgo che lo Czar abbia deciso di restituire la visita all'imperatore Guglielmo a Berlino l'anno venturo, quando andrà a Copenaghen per assistere alla celebrazione delle nozze d'oro del Re e della Regina di Danimarca, che avrà luogo nel mese di marzo.

(N) **Berlino**, 23, 2,10 pom. — Il signor Alberto Bohnstedt, ispettore delle costruzioni della Corte, sarà nominato addetto tecnico all'Ambasciata tedesca a Parigi.

(N) **Vienna**, 23, 2 pom. — L'Ambasciata straordinaria turca a Londra si tratterrà due giorni a Livadia.

L'Ambasciata consegnerà allo Czar una lettera autografa del Sultano.

Fra i doni che l'Imperatrice si notano una magnifica sella ornata di pietre preziose, destinata all'Imperatore, e un finimento completo per cavallo pure ornato di pietre preziose che sarà offerto all'Imperatrice.

(S) **Berlino**, 23. — Notizie autorevoli da Pietroburgo annunciano che le voci di un viaggio dello Czarewitch a Parigi.

Dall' Africa

Tipi e figure - Ligg Pietro Kassa.

Massaua, 10 novembre. — Il telegrafo, quando riceverete questa mia lettera, vi avrà annunziato già la condanna di Ligg Pietro Kassa, chè è stato il perno e l'anima dell'attuale processo.

Chi è Pietro Kassa?

Ligg Pietro Kassa è abissino. Ha 36 anni ed è una splendida giovine. Nero, dall'epidermide fina e vellutata, con due grandi, vivissimi, intelligenti occhi, con un profilo regolarissimo, scultorio, inquadrato da una barba fine, corta, a pizzo, a prima vista riesce simpaticissimo. Alto, di taglia snella, flessibile e slanciata: ravvolto nello sciamma passano, elegantemente drappeggiato, la sua discendenza franca di movenze, una vivacità di gesto e una certa mestà di portamento che desta insieme curiosità e sorpresa. Per un artista sarebbe un soggetto superbo.

Ciò è in Ligg Pietro Kassa, ciò è comune alla sua razza: si direbbe un elegante raffinato nell'arte del piacere. La stessa mollezza di corti suoi allegginti, di cui è degli altri suoi conterranei appare snervatezza dinocolata, in lui ha una bizzarra attrattiva. Vedendolo si intende subito come abbia potuto entrare subito nelle buone grazie del suo superiore. Parla discretamente Italiano, abbenchè alle udienze si serva dell'arabo; ha una discreta conoscenza dei nostri costumi e l'apparato azienne del tribunale non lo commove punto. A differenza degli altri coimputati indigeni che assistono allo svolgersi del dibattimento, come transognati, riunbumbiti, egli conserva una suprema imifferenza di tutto ciò che lo circonda. Si direbbe lo suo spettatore curioso. Sorride spesso con una leggiera contrazione ironica che mostra una fila doppia di denti candidissimi, ascolta nell'appreneie distrazione, con grande e raccolta intensità i discorsi dei testimoni, le domande del presidente, le interruzioni della difesa, e di quando in quando scatta con un sussulto reciso e fa cenno al tribunale di parlare.

Si difende con un linguaggio nuovo, bizzarro, immaginoso. Ragiona a sbalzi, con rapidi trapassi di idee, colorando con la voce e il gesto la *fraise*, quasi sottolineandola, e sempre rivolto al pubblico: si compiace della barzelletta sarcastica, e una con gustosa ornigliatura dell'aneddoto, del proverbio passato in proverbio esplicare i suoi concetti, i suoi motivi di difesa. Alle volte stupisce per la rapidità dell'intuizione, per la semplicità stringente delle risposte, per la logica dritta o pinata delle sue confutazioni.

***

Pietro Kassa fu assunto sotto la gestione Baldissera come i lettori già sanno, quale riformatore segreto addetto alla polizia indigena, comandata a destra dal Cagnassi.

Lo si conosceva cupido, effeminato, vano, astuto, simulatore, ma lo si sapeva anche audace, pronto, scaltro, d'intelligenza acuta e pieno di espedienti provvidenti e sagaci. Due infatti parecchi buoni servizi. Poi cominciò la fola delle lettere.

Periodicamente il Kassa scopriva un traditore per mezzo di una lettera rivelatrice. Prima fu no trascorsi dal giorno in cui abbiamo descritto il suo abbigliamento, il cappello, più nuto di un vaso da pizzicagnolo, rilucova come una lanterna accesa. Il sparabito si sparava dal suo pacione specie sulla spalla destra, che i pantaloni non erano più che una tela di ragno. Quanto agli stivlotti erano completamente scomparsi.

Abbiamo detto che Jhon Blismead era ubbriaco come nel giorno in cui lo abbiamo incontrato nello Strand.

E se non lo avessimo detto, basterebbe guardare i suoi piccoli occhi brillanti e il suo naso erubescente in mezzo all'arraffio della sua barba biondastra, per averne profondissima convinzione.

Ac un tratto si produsse un movimento.

Erano entrati due uomini e un cane.

L'uomo che andava avanti era Winter, il quale rispose con un saluto all'*hurrah* che l'aveva colto.

Winter era un vero Ercole, tagliato con l'ascia.

La sua testa congestionata, piena di cicatrici, e sfregata fra le sue grosse spalle; il petto sviluppato oltre misura; le gambe muscolose e arcuate, le braccia straordinarie imponevano ai più forti.

Egli portava la maglia dei marinai americani e il pantalone di cuoio dei pescatori.

La testa era rasa a zudo.

L'uomo che seguiva teneva al guinzaglio un enorme cane grigio rigato di nero, la cui grossa testa tonda, degli occhi rossi e dalla bocca smisurata, aveva un'espressione di ferocia.

In un angolo del fabbricato erano fissi in terra due pali, distanti circa due metri l'uno dall'altro.

Winter si tolse la maglia e si mise le mani dietro le spalle. Gliele legarono: e poi fu attaccato a uno dei pali, a lungo per la taglia, da vicino pei piedi, per modo che, cervandosi, egli potesse formare col palo una specie di V, di cui una gamba forse perpendicolare, e l'altra, formata da Winter, facesse col palo stesso un angolo di una cinquantina di gradi.

Poi venne la volta del cane.

Gli fu passata una cintura di cuoio all' altezza delle reni, e la cima fu fissata all'altro palo.

Winter rideva: il cane digrigiava i denti furiosamente.

Quando i preparativi furono terminati, si fece circolo intorno ai due lottatori, e si impegnarono le scommesse.

John Blismead si teneva proprio accanto al cane e si sui fianchi c'era Measum, deciso a non lasciarlo neanche per un secondo.

Al segnale del direttore della lotta, Winter si drizzò contro il palo, mentre il cane, urlando, si slanciava in avanti.

Quando l'uomo si fu bene reso conto della distanza che lo separava dall'animale, stese il momento in cui questo tirava sulla sua corda, per aprire le bocca, precipitarsi in avanti, e mordere.

Il seguito in quarta pagina

Credito, industria, commercio

Un impulso, che rivela l'azione concorde di tutte le potenze finanziarie francesi, ha mutato faccia al mercato francese. Il russo ha ricominciato ostinati il terreno perduto: il 3 per cento ne ha ripresa una parte e lo spagnuolo pure si è rilevato, cosa curiosa, col risharsi del cambio.

La nostra rendita che aveva ripreso, non in proporzione cogli altri, è ricaduta col nuovo, in sproporzione dei medesimi.

Resta a vedere se la posizione rapidamente riacquistata dagli altri valori consolidata e durature o se la nostra rendita, da questa lotta, che ora è resa più sapra e difficile, specialmente dal *patriottismo* degli speculatori italiani, uscirà più rinvigorita e con più salda base.

Noi lo crediamo, sebbene il momento non sia tale da consentire lieti pronostici: ma è anche vero che a prevedere il finimondo non ci vuole molto studio.

La situazione politica dell' Europa, dopo la triplice visita del signor de Giers, è più pacifica che mai: la nomina di Camacho anche migliore in confronto alla settimana precedente.

Mercato italiano.

La calma e la fermezza non si sono smentite, sebbene curti metodi nel dirigere il mercato dei valori meritino di essere alquanto perfezionati. Certamente non bisogna spingere eccessivamente i corsi, anzi alla spinta deve succedere un certo rallentamento di corda, salvo a rinforzare, guadagnando sempre un po' di terreno: ma la misura, che è il segreto della riuscita non va obliata.

Certi salti di 20 lire in su e in giù ogni 24 ore hanno un po' della *roulette*.

I valori ferroviari, abbastanza fermi, hanno dalla loro l'aumento nei prodotti — gli altri sono agitati, ma nel fondo, le disposizioni del mercato sono migliori e bisterebbe saperle utilizzare.

L'arbitraggio si è reso e si rendirà sempre meno facile e il cambio, sul quale è già penetrata la speculazione, non fa impressione... se non a chi deve pagare all'estero.

Mercato anglo-francese

La riserva a Londra è aumentata di 409 mila sterline ed è a 14,375,000 col 43 e 7/8 agl' impegni. Sul mercato libero lo sconto al 3 per 0/0 vi sono discrete disponibilità.

— La Banca di Francia segna un notevole aumento di 16 milioni nella metallica di cui 3/4 di oro — insignificanti le altre variazioni.

Situazione della Banca Nazionale

ATTIVO

	31 ottobre 1891	15 novemb. 1891
Monete metallico . L.	231,089,929 —	230,704,057 —
Biglietti ex consorziali e di Stato . »	2,809,245 —	3,255,600 —
Portafoglio . . . . . »	386,712,810 —	394,442,599 —
Anticipazioni . . . . »	64,579,643 —	67,219,336 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	69,979,978 —	70,065,602 —
Fondi all'estero . . »	»	»

PASSIVO.

Circolazione . . . . L.	598,130,553 —	596,700,233 —
C.C. altri debiti a v. »	68,963,409 —	72,413,031 —
C.C. » » a s. »	108,786,565 —	104,397,718 —

Master Punch

ROMANZO
DI
GIORGIO DUVAL

— Non assistere al combattimento? Quand'anche la Regina me lo proponesse, io mi vedrei nella dolorosa necessità di disobbedirle, quantunque io mi vanti di essere un buon cittadino inglese. Perchè non volete entrare con me? Vi assicuro che non sarà lungo... in dieci minuti il cane avrà sbrigato l'uomo. Voi cantate?

— Sì.

— In questo caso, vi saluto.

John Blismead stava per continuare la sua strada. Measum comprese che non avrebbe ceduto.

— Ebbene — gli disse — vengo con voi. Ma finito il combattimento, promettetemi di ascoltarmi.

— Quanto vorrete.

— *All right!*

E due uomini camminarono di conserva.

John Blismead non si occupava affatto del suo compagno, poichè il suo pensiero era altrove.

Esso era tutto a Winter e al cane.

Più procedevano e più la via si stringeva e prendeva la china.

Il barriera era scivolosa con grande desolazione di John Blismead, le cui riflessioni e, forse, i calcoli, erano interrotti da formidabili bestemmie.

A misura che si erano allontanati da Crescent Park, la nebbia era tale che non si vedeva più nè cielo, nè terra. Si provava la sensazione di una marcia fatta in un fiume sudicio, dove l'aria fosse quasi irrespirabile.

Non un lume, non un rifesso, non un bagliore. Si udiva a sinistra il rumore confuso d'una grande città: a destra il brontolio sordo delle acque del Tamigi, e di tanto in tanto qualche fischio.

— *Go!* — fece master Punch, parlando a sè stesso, come se fosse solo.

La via girava ancora a destra.

I mostri due uomini la seguirono.

Era evidente che si avvicinavano al Tamigi, poichè il rumore del vento divenivа più forte e il brontolio dell'acqua più distinto.

Jhon Blismead traverso alla nebbia aveva visto un lume.

Era la sua mèta.

Affrettarono il passo.

Dieci secondi dopo, i due uomini arrivarono dinnanzi a un immenso *hangar* aperto sul Tamigi, in mezzo al quale si accumulavano migliaia di panieri da pesce, sui quali gettava la sua debole luce un riflettore a gas, che lottava inutilmente contro la nebbia.

Intorno ai panieri si agitavano un centinaio di uomini con le pipa in bocca: marinai, pescatori o mercanti, secondo che portavano la berretta o il cappello, l'incerata o la giacca di panno.

Quegli uomini circolavano tutti nello stesso senso intorno al riflettore, formando ad ogni giro dinanzi ad una tavola collocata sopra due botti, e dietro alla quale una vecchia donna vendeva orribili liquori.

Jhon Blismead depose il suo teatro in un angolo, ordinò a Dog di restare a fare la guardia e girò come gli altri. Solamente invece di fermarsi a bere, egli badava a camminare.

Non aveva altro denaro che quello occorrente alla scommessa, e in quel momento il giuocatore dominava l'ubbriacone.

Measum si teneva in un angolo, osservando lo spettacolo, non perdendo il suo uomo di vista.

Egli aveva sempre il suo vecchio cappello meccanico messo di traverso, il suo sopraibito in brandelli, il suo pancioto scoperto e i suoi calzoni indescrivibili. Solamente, siccome parecchi mesi erano passati dal giorno in cui abbiamo descritto il suo abbigliamento, il cappello, più nuto di un vaso da pizzicagnolo, rilucova come una lanterna accesa. Il sparabito si sparava dal suo pacione specie sulla spalla destra, che i pantaloni non erano più che una tela di ragno. Quanto agli stivlotti erano completamente scomparsi.

Abbiamo detto che Jhon Blismead era ubbriaco come nel giorno in cui lo abbiamo incontrato nello Strand.

E se non lo avessimo detto, basterebbe guardare i suoi piccoli occhi brillanti e il suo naso erubescente in mezzo all'arraffio della sua barba biondastra, per averne profondissima convinzione.

Ac un tratto si produsse un movimento.

Erano entrati due uomini e un cane.

L'uomo che andava avanti era Winter, il quale rispose con un saluto all'*hurrah* che l'aveva colto.

Winter era un vero Ercole, tagliato con l'ascia.

La sua testa congestionata, piena di cicatrici, e sfregata fra le sue grosse spalle; il petto sviluppato oltre misura; le gambe muscolose e arcuate, le braccia straordinarie imponevano ai più forti.

Egli portava la maglia dei marinai americani e il pantalone di cuoio dei pescatori.

La testa era rasa a zudo.

L'uomo che seguiva teneva al guinzaglio un enorme cane grigio rigato di nero, la cui grossa testa tonda, degli occhi rossi e dalla bocca smisurata, aveva un'espressione di ferocia.

In un angolo del fabbricato erano fissi in terra due pali, distanti circa due metri l'uno dall'altro.

Winter si tolse la maglia e si mise le mani dietro le spalle. Gliele legarono: e poi fu attaccato a uno dei pali, a lungo per la taglia, da vicino pei piedi, per modo che, cervandosi, egli potesse formare col palo una specie di V, di cui una gamba forse perpendicolare, e l'altra, formata da Winter, facesse col palo stesso un angolo di una cinquantina di gradi.

Poi venne la volta del cane.

Gli fu passata una cintura di cuoio all' altezza delle reni, e la cima fu fissata all'altro palo.

Winter rideva: il cane digrigiava i denti furiosamidabili.

Quando i preparativi furono terminati, si fece circolo intorno ai due lottatori, e si impegnarono le scommesse.

John Blismead si teneva proprio accanto al cane e si sui fianchi c'era Measum, deciso a non lasciarlo neanche per un secondo.

Al segnale del direttore della lotta, Winter si drizzò contro il palo, mentre il cane, urlando, si slanciava in avanti.

Quando l'uomo si fu bene reso conto della distanza che lo separava dall'animale, stese il momento in cui questo tirava sulla sua corda, per aprire le bocca, precipitarsi in avanti, e mordere.

Il seguito in quarta pagina

ARMI ED ARMATI.

Note ed informazioni.

Un po' di tutto.

Il bilancio dell'esercito tedesco per il 1892-93 — A complemento delle notizie già date sui bilanci della guerra in Sassonia, pubblichiamo i seguenti dati complessivi della spesa per l'esercito nell'impero germanico:

	1891-92	1892-93	Differenza 1892-93
Spesa ordinaria	548,469,866	556,360,701	+ 17,892,835
Spesa straordinaria	30,390,035	16,746,893	+ 146,856,858
Totale	578,859,901	711,155,594	+ 164,749,193

Il fucile Mauser — Annunciano da Bucarest alla *Koelnische Zeitung* che la Commissione per la difesa del paese ha riconosciuto la superiorità del fucile Mauser su tutti gli altri fucili a ripetizione presentatisi, ed ha raccomandato al Ministero della guerra che esso sia adottato nell'esercito, insieme alla polvere francese senza fumo.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei — Seduta della Classe di scienze morali, storiche e filologiche del 22 novembre 1891, presieduta dal senatore F. Brioschi.

Il segretario Ferri presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste l'opera a stampa del socio Lampertico, intitolata: « Il protettorato in Oriente. » Presenta inoltre, discorrendone, la pubblicazione del prof. Ferrari, dal titolo: « Emigrazioni e Note sulla statistica economica e morale in Italia » del prof. Scalvanti; l'opera: « Linee di Protesoda » del signor Stasi; e infine il 5° e 6° volume dei « Discorsi parlamentari » di A. Depretis.

Il socio Tommasini fa omaggio di un nuovo scritto del prof. Dotto de' Dauli su « Vetulonia. »

Il corrispondente Barnabei offre, a nome degli autori, le pubblicazioni seguenti: « Topografia e storia di Metaponto » del dott. Lacava; « e Sugli Statuti Teramani del 1440 » del dott. Savini.

Il segretario Ferri comunica all'Accademia la dolorosa notizia della morte del socio nazionale G. Minervini.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli atti:

1. Schupfer — « Thinx » Affatomia. Studi sulle adozioni in eredità dei socii barbarici ».

2. Barnabei — « Notizia sulle scoperte di antichità pel mese di ottobre, comunicate alla regia Accademia dei Lincei da S. E. il ministro della pubblica istruzione ».

3. Ascoli — « Intorno alla etimologia dei vocaboli: I. *Rità*, *Reta*, *Redo*, *Recles*, *Rese* — II. *Aves* ».

4. Neubauer — « Nouveaux textes hébraïco-italiens concernant les femmes » pres. dal socio Guidi.

5. Zannoni — « Una rappresentazione a Bologna nel 1487 » pres. dal socio Bonghi.

6. Gabelentzi — « Esposizione speciale di un accurato studio delle varie azioni esercitate dal cuscino sui corpi, per il progredire della natural filosofia ».

7. Bracchietti e Umani — « Ancora sull'influenza della forza elettromotrice degli elettrodi nello studio delle correnti telluriche » pres. dal socio Blaserna.

8. Boggio-Lera - « Calcolo della forza elettrica nella scarica fra due sfere » pres. a nome del corrispondente Roiti.

9. Mingazzini — « Le grogarine monocistidee del Tunicati » della Capitella » pres. dal socio Todaro.

10. Grandis — « Sulla tensione dei gas nei sangue e nei vasi degli animali peptonizzati » pres. a nome del socio Mosso.

Note Bibliografiche

L'igiene dell'intelligenza e della volontà, del prof. Anton Maria Bustelli. Verona, Donato Tedeschi e figlio, 1892.

Piccola Enciclopedia Hoepli. — E' uscito il 5° fascicolo di 160 pag. di questa interessante e modernissima pubblicazione dell'editore Hoepli di Milano, diretta dal professore Garollo. E' nel formato stesso dei notissimi suoi Manuali: ogni mese ne uscirà regolarmente uno; l'opera sarà finita nell'ottobre del prossimo anno. Si potrà avere *gratis* alcuna pagina di saggio, indirizzandosi all'editore. Questo fascicolo comincia dalla lettera *ce* e arriva sino a *col*. L'opera è redatta da distinti scienziati italiani, fra cui citiamo il senatore Schiaparelli, il Ferrini, il Cossa, il Melani, il Golgi, il Vidari, ecc.

Sui contratti di locazione degl'immobili, *in rapporto alle leggi fiscali*. E' questo il titolo di un opuscoletto molto utile, pubblicato dalla Casa editrice *E. Bechiedei e C.* di Milano, di cui è autore il cav. Luigi Zuccoli, Primo Segretario della Camera di commercio nella materia.

Questo libretto, del costo di 50 centesimi, essendo indispensabile a tutti i proprietari di case o terreni, per evitare qualsiasi contravvenzione alle leggi suddette, avvertiamo che trovasi in vendita presso i fratelli Bocca sul Corso, e presso la tipografia Voghera in via Nazionale.

La Grande Enciclopedia. — Nella dispensa 343. uscita la settimana scorsa, si continue una notevole serie di articoli sui diversi significati della parola *Domaine*, fra i quali un importante studio di P. Guirand sul *Domaine public* in Grecia, una bella monografia storica di Ch. Mortet sul *Domaine royal*, e due interessanti capitoli di diritto amministrativo, di Saint-Marc, sul *Domaine public* ed il *Domaine privé* in Francia. Prezzo di ciascuna dispensa, una lira. Un foglio di saggio *gratis* a chi ne fa domanda agli editori A. Lahmlsadt e C., via di Rennes, 61, Parigi.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Milano, 22, ore 17,15 — Al Teatro della Canobbiana si è tenuto oggi un numeroso ed ordinato comizio, promosso dalla Unione degli impiegati privati ed a cui aderirono altre venti Associazioni, allo scopo di riformare i contratti delle pigioni di case. Sandri ed altri oratori anche i proprietari, nel comizio parlarono soltanto gli inquilini. Si approvò quindi, lievemente modificato, un nuovo modulo di contratto, che avrà diversità principalmente dal vecchio, in ciò stabilendo la durata del contratto per un anno, e introducendo l'uso del pagamento anticipato mensile, anzichè semestrale.

Palermo, 23 — L'on. Chimirri visitò il giardino di acclimatazione ed il vivaio dello vitì americane, constatando la necessità di dare a questo un maggiore sviluppo.

L'on. Chimirri s'intrattenne lungamente all'Esposizione ed esaminò la mostra delle scuole professionali, specialmente ammirando la mostra del Museo industriale napoletano.

Bologna, 23, ore 11,40 — Iersera, mentre un nuovo stanziò straordinario formando un treno, il fattorino Raffaele Gambini, d'anni 28, avendo incampato col binario, cadde e gli passò sopra il treno in moto, spezzandolo a metà.

Il povero lascia la moglie ed una figlia sedicenne.

Lecce, 23, ore 3,17 — Ieri la deputazione provinciale si è dimessa per un voto di sfiducia del Consiglio.

La deputazione voleva il ritorno della manutenzione delle strade provinciali al Comuni, che ne sarebbero gravemente danneggiati. E' stata provvisoria la sospensione.

Napoli, 23, ore 11,10 — Contrariamente alle voci corse, sono stati ripresi i trattative fra l'Ilva minore e la Commissione, per venire ad un accordo circa le pressione elesioni.

Diceasi pure che la Costituzionale mosta per conclusione la formazione di una lista unica, approvata dalle due Associazioni.

— Ieri si è chiuso il congresso sacrariston, deliberando di riconvocarlo l'anno venture in Roma.

Torino, 23, ore 14,45. — Schiarimenti pubblicati stamane nei giornali, spiegano come il figlia, direttore della Casa di Savona, in seguito a suicidato, ma siasi sbagliato nella dose del laudano, bevuto quale rimedio.

Verona, 22 (p. c.) — Ieri nel pomeriggio due guardie della squadra volante si imbatterono in un giovane lacero, macilente, di aspetto straniero. Interrogatolo, seppero essere egli certo Francesco Cirilli dimiciantesse di Orsa, soldato austriaco.

Era disertato dieci giorni fa e compre a piedi era venuto fino a Verona.

— Domani luogo una riunione di contribuenti per protestare contro gli aggravi della tasse di ricchezza mobile.

Torino, 22 (p. c.) — Si ha da Aosta che a Lasalle alcuni giorni sono, con un colpo d'arma da fuoco, si tentò di assassinare il sindaco Cassinone Nevyer. Il colpo fallì, ed il sindaco rimase ferito non gravemente.

L'autorità giudiziaria iniziò subito indagini, in seguito alle quali furono arrestati certi Donnet e Paschal. Non sono ben note le cause che spinsero costoro ad attentare alla vita del sindaco.

Spezia, 22 (p. c.) — Si sono eseguiti esperimenti per l'applicazione del combustibile liquido allo navi da guerra, e con detto combustibile la cannoniera *San Martino* fece otto giri di più che col carbone.

L'incrociatore *Piemonte* è entrato nel bacino di carenaggio per la ripulitura.

Atti del Governo.

Casse di risparmio — La Cassa di risparmio di Chieti è posta in liquidazione.

Ministero dell'interno - *Emigrazione* - La ditta De Lucn-Cazelli e Scotto, di Napoli, agenzia di emigrazione per la provincia meridionale, ha cessato dalle relative operazioni, avendo rinunciato il 14 novembre corrente alla patente.

Vetturini per Brasile — Dal dicembre p. v. fino a novembre 1893 è stabilito che, in via provvisoria, possono essere accettati a rischio dei mittenti.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Mefistofele* di Boito, eseguito per la prima volta la sera del 18 corr. a Bukarest, ebbe successo entusiastico. Eccellente protagonista il basso Frescani. Bene gli altri.

Ottima la direzione del m. Spetrino.

— Per il prossimo inverno si parla del progetto di una stagione di opera tedesca al Convent Garden di Londra, sotto l'impresa di sir Augustus Harris.

— Il r. commissario di Genova, marchese Garreni, nell'intento di rendere attuabile il concetto espresso nel consiglio per l'esercizio del teatro Carlo Felice nelle due stagioni carnevale 1891-92-93 che fra le opere nuove di maestri italiani da rappresentarsi in detto teatro sia data possibilmente la preferenza ad una di maestro genovese, ha deliberato:

1° di invitare i maestri di musica genovesi a presentare i loro spartiti all'ufficio civico di economato non più tardi del dicembre p. v.;

2° di formare una Commissione incaricata di giudicare se fra essi ve ne sia qualcuno meritevole, di essere messo in scena nel massimo teatro di quella città, ed in caso affermativo quale sarebbe da preferirsi.

— Si conferma che la stagione di opera italiana al Shaftesbury Theatre, sotto la direzione Lago, verrà prolungata fino alla metà di dicembre colla *Cavalleria rusticana* e la pantomima di Catullo Mendès *Le Celibet de Sapphire*.

Varie. — A Chicago che si trova a New-York venne offerta nell'avvicinarsi dell'Esposizione un banchetto di 20 coperti.

Alla parete dietro alla tavola d'onore in mezzo a un ricco trofeo di bandiere di seta spiccava un'arma della Casa Savoia e sotto, con lettere illuminate a gas di bellissimo effetto la parola *Welcome*, che sorreggeva una grande corona d'alloro a bacche d'oro sopra a due bandiere florate sorelle

A Giuseppe Giacosa

Alla parete di rimpetto due puttini fregiati del vessillo tricolore e della coccarda americana, sorreggevano l'arme degli Stati Uniti.

Alla tavola d'onore sedeva a capo tavola il console generale cav. G. P. Riva, con alla destra Giuseppe Giacosa e alla sinistra il signor G. Starace presidente dell' Italian Home. Venivano poi l'onorevole Francesco P. de Nicastro, ministro di S. Domingo, il cav. Contonsin, presidente della Camera di commercio, il generale Farrero, il vice-console conte Naselli, il cav. D. Bonanno, l'avv. Lorenzo Illio, il signor Cesare Rossi e il prof. Cadicamo.

— E' morto, in seguito ad una angina di petto, Giorgio Richard, artista drammatico e autore di talenti.

Di lui sono state rappresentate le seguenti produzioni: *Les Enfants*, alla Comédie Française, *Les Avocats du Marigé* all' Odeon, la *Vie infernale* al teatro Cluny, *Pierre Gendron* al Gymnase, *Hoche* al Châtelet.

— Il rinomato autore drammatico tedesco, Ernesto von Wildenbruch, smentisce categoricamente che l'Imperatore Guglielmo II lo abbia incaricato di trarre un dramma dal libro di Eugenio Richter, intitolato: *Quadri socialisti democratici dell' avvenire*.

Questa notizia telegrafata dall'agenzia Reuter, non è che una freddura, che circolava nei circoli parlamentari di Berlino.

SPORT

LE CORSE DI PALERMO

(N) **Palermo**, 22, ore 20. — Il tempo spiendi favori la prima giornata delle corse.

Intervennero le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. il Principe di Napoli, accolsero entusiasticamente dalla folla.

Concorso grandissimo.

Prima corsa, premio Oreto: *Fenice*, *Vittorina* — Cocky *Cocksud*, *Nocturnal*, *Nuccio*, *Primavista*: *Arcadia*, *Jolé* — Ministero: *Guitare*, *Andrevina* — Conca d'oro: *Natalia*, *Carnarvon*.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

I maestri di una volta.

Nel 1621 la scuola di Joachimsthal a Berlino aveva tre insegnanti, cioè un parroco, un rettore ed un vice-rettore.

Il primo riceveva come stipendio annuale 250 talleri in contanti, 30 barili di birra, 2 sacchi di segala, 1 bue, 8 montoni, 2 grassi maiali, 1½ barile di burro, 1 barile di formaggio, 4 di piselli, 4 di farina, 3 di sale e pesci per il valore di 7 talleri e mezzo.

Il rettore aveva come stipendio annuo 200 talleri in contanti, 2 sacchi di segala, 2 di orzo, 1 bue, 2 grassi maiali, 12 sacchi di orzo tallito, 1½ barile di burro, 8 montoni, 21 barili di birra e 7 talleri e mezzo per comparsi del pesce.

Il vice-rettore percepiva come annuo stipendio 150 talleri in contante, 2 sacchi di segala, 20 barili di birra, 1 grasso maiale, 50 libbre di burro, 1½ barile di formaggio, 12 libbre, 8 montoni e la stessa somma come gli altri suoi colleghi per lo acquisto di pesci freschi.

Se si considera che al principio del XVII secolo il danaro aveva un valore dieci volte maggiore che attualmente, si vede che questi stipendi di maestri tedeschi erano tra donare contante ed in natura molto vistosi e superiori assai a quelli di adesso.

Corte dei Conti

Adunanza del 20 ottobre

Presidente: comm. Faccia — Consiglieri: comm. Baccelli, comm. Vazio, comm. Pagnoio — Ragioniere: comm. Zanfi — Segretario: cav. Cappiello capo-divisione.

Pensioni vitalizie:

Cutelli M. Giuseppa v. Anguissola	510 —
Maag Anna v. Sonvo	384 —
Toloschini Ignazio maresc. carab.	802 50
Cepolina Francesco operaio	437 50
Quaglia Ermenegilda v. De Grigorio	138 34
Maschalchi Nazzareno v. Marchesi	668 —
Castelli Carlo maresc. carab.	438 —
Tarelli Angelo brig. carab.	545 —
Germagnoli Carlo maresc. carab.	784 —
Pagnanini Alessandro mar. carab.	1097 60
Soldavini Giuseppe app.	460 80
Delaquila Raffaele app.	460 80
Padiglione Antonio brig. fin.	310 —
Rocco Leonardo gu. fin.	548 33
Dal Re Giuseppe isp. fin.	2880 —
Bruno Giuseppe vice-canc.	936 —
Peroni Pietro gu. fin.	700 —
Colmajer Giovanni brig. fin.	506 — (a
Partenza Francesco mar. fin.	390 —
Pirina Francesco appuntato	696 —
Stabile Carlo brig. carab.	654 —
De Marinis Margherita v. Firrao	1666 66
Steccanella Lodovico mar. carab.	1067 60
Bonazzi Giuseppe operaio	475 40
Ponchi Francesco capo operaio	1152 —
Maggesi Gustavo inventé	423 — (b
Vitalini Antonio capitano	846 — (c
Landi Michele maggiore	160 — (d
Boccadoro Felice g. ferrov.	227 67 (e
Del Din Pietro capo immat.	377 19
Giacomazzi Narciso appunto.	460 80
Tauzer Amadio capo immat.	377 19
Boresa Rosa v. Tirauto	588 66
Bonavia Silvia v. Borrella	858 33

Indennità una volta tanto.

Mezzoli Camilla v. Bianchi	900
Pennacchioli Ida id.	2346 —
Rodolfi Andrea g. carc.	1916 —
Di Bernardo Vincenza v. Dilecchis	4501 —
Raggiorno Michele uff. ertd.	2916 —
Cipriani Agostino id. Alberti	1300 —
Scola Emilia v. Fabris	1950 —
Luigia v. William	1333 —
Di Marsino Gaetano incar. insog.	1200 —
Rispoli Lucia v. Rossi	4277 —

a) delle quali L. 324 a carico del Comune di Napoli.
b) In numero alle già concesse L. 972.
c) Id. id. L. 2250.
d) Id. id. L. 3360.
e) Delle quali L. 816 33 a carico delle Ferr. Mer.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 24 novembre 1891 — S. Prospero.
Leva il sole alle ore 7 m. — Tramonta alle 4.32 s.
Leva la luna alle ore 11,17 s. — Tramonta alle 1.57 s.

BOLLETTINO METEORICO.

23 Novembre 1891.

Europa pressione massima Filandia, decrescente Golfo Guascogna, livellata 765 Contro Hernosand, Pietroburgo 767, Atene, Corsica, Sardegna, Biarritz 755. Italia 24 ore: barometro discesa tre mill. Sardegna, alquanto salito altrove; pioggie rebbie Nord Centro. Temperatura elevata. Stamane cuperto ovunque. Pioggie sparse, e coperto Nord, nevoso coperto altrove. Venti deboli qua la freschi meridionali. Barometro 757 mill. Cariche, 758 Nord, 761 costa isole. Mare calmo. Probabilità: venti freschi sudestanza, forti intorno levante Nord, meridionali Sud, cielo coperto con pioggie mare mosso agitato.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 20 e 21 Novembre 1891.

Nati 64 compresi 2 nati morti
Morti 54 dei quali 20 minori di 7 anni

MORTI

Barberi Arturo fu Luigi, Roma, 14
Andreoni Ersilia fu Quintilio, Treno, 37, ved.
Catena Rosa fu Valentino, Ritrosi, 70, nubile
Blanzafarina Giacinta fu Silvestro, Alviano, 73, id.
Ambrosini Mario, Pasquale, 21, celib.
Carlotti Vittorio di Luigi, 13
Mieze Margherita di Giovanni, 16, subile
Bueri Donato di Lorenzo, Valletta, 60
Seretti Angelo di Luigi, Cittadocale, 36, coniug.
Rossi Anna fu Pasquale, Roma, 58, ved.
Luigi Teresa fu Lorenzo, Tivoli, 80, id.
Perbiella Francesco, di Vincenzo, Bagnorea, 24, celibe
Bonci Ditebrardo fu Gius. Batt., Monte Rotondo, 56, coniug.
Bocchini Domenica fu Angelo, Roma, 56, celibe
Chiarucci Antonio fu Gio. Batt., M.te Rinaldo, 72, celibe
Giannuzzo Giuseppe di Giuseppe, Roma, 23, id.
Scarnigliani Giuseppe fu Michele, Montagnano, 45, ved.
Laurenzi Cesare fu Domenico, Sezzi, 60, coniug.
Ferrari Luisa fu Pietro, Roma, 58, ved.
Cecchi Antonio fu Luigi, Genga, 33, celibe
Cinzi Domenica fu Emilio, Civita Romana, 76, coniug.
Belli Tancredi di Pasquale, Roma, 4
Marconi Giovanni fu Valerio, id., 58
Bernasi Carolina fu Gaetano, id., 28
Copelli Vittoria, Monticelli, 49, id.
Canserini Veronica fu Pattrignano, Pase, 68, id.
Santucci Clemente fu Giuseppe, Roma, 66, coniug.
Saiati Pasquale fu Angelo, Toriel, 50, celibe
Ferretti Luigi fu Francesco, Palombara, 60, id.
Mazzabal Giulio Cesare fu Gustavo, Roma, 66, coniug.
Palombi Luigi fu Gio eppe, Montopoli, 47, celibe
Burri Ferdinando fu Pietro, Velletri, 34, id.
Viranti Salomone Tranquillo fu Cosco, Roma, 67, ved.

MATRIMONI del 21 NOVEMBRE

Giraldini Andrea, possidente, con Scarzelli Elvira
Mercuri Salomone, falegname, con Cipriani Diomira
Ghersi Giuseppe, verniciat, con Botti Adelaide.
Bastiegli Chiarina, inging., con Aifodi Italo
Battisini Giuseppe, falegname, con Mattioli Olira
Catani Torquato, negoziante, con Corsi Giulia.

SCIARADA.

L'uom che nulla *primiero*
A furia di *secondi*,
Non esterrà *Unitero*.

Spiegazione della Sciarada di ieri: MINERVA.

Consolato del Messico in Roma

Dal console del Messico in Roma riceviamo e pubblichiamo:

Il *Secolo* di Milano, nel suo numero 18 corrente le novembre, riportava un articolo intitolato: *Atrocità messicane*. In esso viene riprodotto un grave castigo che sarebbe stato inflitto ad un indiano a nome Feliciano Rizzo, perchè si assentò un giorno del lavoro. Si aggiunge che l'infelice, obbedendo ciecamente agli ordini di un tal Soboraua, direttore della Ballena, gli diede 500 sapplizi che gli accordassero di far colazione prima di subire il supplizio, non potendolo sostenere altrimenti, ma che il feroce direttore, astutato da un suo dipendente, certo Pedro Mayi, si oppose, e fece spirare a colpi di frusta il disgraziato indiano.

Anche *l'Italie*, riportandolo dall'*Independance Belge*, racconta questo fatto, e per aggiunge, cosa incuta dal *Secolo*, che il triste direttore fu tratto alla Corte di giustizia e condannato a 14 anni di prigione.

Ora, che simile delitto possa essere accaduto al Sud di Messico, non farebbe meraviglia, e non dovrebbe chiamarsi « atrocità messicana » quando di consimili, ed anche peggiori, ne avvengono in tutte le nazioni, ma prima di poter osservare che ciò sia accaduto proprio in Messico, conviene attendere le relazioni che non mancherebbero di darne i giornali locali. Inoltre mi si permetta osservare che i nostri indiani sono, è vero, obbedienti, ma non spingono tale obbedienza fino a sottoporsi ciecamente, come si vuol dare ad intendere, a simili supplizi. E' un non conoscere affatto la natura dell'indiano messicano. Di più è strano che nessuno abbia pensato di recarsi sul luogo per assumere informazioni, e che il *Secolo* non abbia pensato di rivolgersi a questo Consolato per avere notizie esatte.

Conviene portarsi non per prestar fede a tali storie, prima di conoscerne della fonte locale, mentre potrebbe avvenire che si spargessero ad arte per invidia verso un popolo, il quale, sotto le sagge istituzioni attuali è retto e lealmente governato, progredisce di giorno in giorno in civiltà e prosperità.

Finalmente, non sarà inutile far riflettere come il castigo personale sia assolutamente proibito dalla Costituzione messicana, tanto per l'esercito come per ogni classe di cittadini.

Il Console di Messico in Roma.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado massimo 17,8 — minimo 12,6.

Le riforme degli istituti di beneficenza. — La legge sulle opere pie ebbe come è noto, per principale scopo la concentrazione degli istituti pubblici di beneficenza.

A ciò debbono provvedere le Congregazioni di carità in seguito alle denunzie ricevute, sottoponendo poi ai rispettivi Consigli comunali le relative proposte.

E' avvenuto però che finora tale disposizione legislativa è rimasta quasi lettera morta nella nostra provincia.

Di ciò preoccupandosi il prefetto ha diramato una circolare ai presidenti delle Congregazioni di carità e ai sindaci della provincia per invitarli a provvedere senza indugio alla applicazione della legge citata nel triplice concetto del concentramento, del raggruppamento e della trasformazione, invitando alla Prefettura le relative deliberazioni debitamente documentate.

E' questo un lavoro non più delicata e più importante della nuova legge, in cui sono riassunti lunghi e ponderati studi legislativi, inerenti i quali trovansi conciliati i diritti del cittadino e del pubblico moderno col rispetto dei diritti privati e con la tutela di ogni legittimo interesse.

Il prefetto quindi ha insistito perchè siano concentrate presso le Congregazioni di carità le istituzioni elemosiniere di beneficenza che non abbiano una rendita netta superiore a 5000 lire e a cui sia vento a mancare l'amministrazione, e perchè siano raggruppate a difetto di disposizioni nell'atto di fondazione o perchè si renda più semplice ed economica l'amministrazione con affidarne il governo alla Congregazione di carità.

Dovranno poi essere oggetto di raggruppamenti: gli istituti pel baliatico ed i brefotrofi; gli asili infantili; gli istituti ospitalieri; quelli di beneficenza, per l'istruzione e l'educazione, e quelli destinati a fornire corredi e doti alle vedove, o persone incapaci a procurarsi i mezzi di sussistenza; le case di correzione; gli istituti di beneficenza d'ogni specie, mantenuti con oblazioni, sottoscrizioni, ecc.

Finalmente dovranno essere soggette a trasformazione quelle istituzioni di beneficenza, per cui sia venuto a mancare il fine loro e più non corrispondano ai bisogni della pubblica beneficenza, e cioè: le doti per monocasioni; le fondazioni per carcerati; gli ospizi dei catecumeni; i conservatori che abbiano scopo educativo; le opere pie di culto, lasciti e legati di culto, esclusi quelli corrispondenti ad un bisogno delle popolazioni, o che facciano, o possano far carico ad enti ecclesiastici conservati al Demanio, al Fondo pel culto, ecc.

Per le Opere pie elemosiniere concentrate nella Congregazione di carità si dovrà curare la revisione degli statuti e dei regolamenti.

La revisione dello Statuto è stabilita anche per quelle Opere pie, che per la loro importanza richiedono un'amministrazione separata, ed è pure obbligatoria per le Opere pie dotali, pei Monti frumentari, per le quali istituzioni, nelle quali detti Monti siano stati trasformati.

Reale Accademia di S. Luca — Ieri si aduno l'assemblea generale per proseguire, dopo le vacanze estive, la discussione sul tema dello Gallerie romane e sull'edito Pacca.

Parlarono in proposito il prof. Castellani, il prof. Mariani, il prof. Rodolfo Lanciani, il prof. Seitz e il prof. Cugnoni.

La discussione si protrasse animata fino dopo mezzodì e le sue conclusioni saranno rivenuto rimesse, per l'ora tarda, alla prossima seduta della settimana corrente.

Pel genetliaco della Regina. — Il ministro di Grazia e giustizia, in occasione del genetliaco di S. M. la Regina, inviava il seguente dispaccio:

A S. M. la Regina — Palermo.

Ascrivo a mia singolare fortuna mi sia dato in questo giorno rinnovare a V. M. i voti e gli auguri che in altro ufficio ebbi l'onore di presentare nel primo onomastico dopochè acclamata Regina d'Italia, voti e auguri che per la maestà e per l'Augusta Casa Savoia confidiamo sempre e per lunghi anni innalzare.

Fir.: *L. Ferraris*.

Ecco la risposta ricevuta:

Palermo-Reggia, 21 novembre.

A S. E. il conte Ferraris

Ministro di grazia e giustizia. — Roma.

S. M. la Regina ringrazia di cuore de' gentili auguri che Le erano testimonianza carissima della di Lei devozione.

La Dama di Corte
Fir.: *Principessa Pallavicini*.

Istruzione pubblica. — Il prefetto ha invitato i Presidi dei Licei, direttori dei Ginnasi, delle scuole Normali e dei Convitti maschili e femminili della provincia, che per prima del 15 dicembre p. v. una statistica sullo stato degli istituti rispettivamente diretti.

Visita del prefetto. — Il prefetto di Roma, comm. Calenda, in questi giorni si è recato al nuovo studio del pittore cav. Enrico Sefini, in via Venti Settembre, palazzo Caprara, piano terreno, per ammirare dei ritratti ivi eseguiti.

Consiglio comunale. — Questa sera il Consiglio comunale si aduncrà in seduta pubblica.

Il transito del bestiame vaccino — Per regolare il transito del bestiame vaccino, in seguito alla cessata peste bovina, dal 1° dicembre p. v. dal nuovo Stabilimento di mattazione ad annesso Campo boario al quartiere Testaccio, il sindaco ha disposto che la vaccaria diretta al suddetto Stabilimento in provenienza da Ponte Milvio, non possano attraversare le vie interne della città, e debbano percorrere il Viale dei Monti Parioli, via Nomentana, piazza Fiume, via Marsala, via di S. Lorenzo, barriera dei Tre Archi e via delle Mura fino a porta S. Paolo.

Soltanto dalle ore 1 aut. all'alba sarà permesso il passaggio nelle vie interne del vaccine, le quali dovranno essere scortate da un numero di cavalcature proporzionato a quello delle bestie medesime.

Le vaccine, provenienti dalla tenute compresse nella zona fra la ripa destra del Tevere (a valle della città) e la via Aurelia nuova, fino a che non sia aperto al pubblico transito il ponte suburbano alla Magliana, dovranno essere dirette, secondo i rispettivi punti di partenza, per la strada della Brava, della Pisana, Cassetta Mattei, ecc. per Valle ombrosa; quindi per la via Aurelia vecchia, sul tratto fra la strada della Brava e il Casale S. Pio V. Quindi, entrate nella via Aurelia nuova, sia dalla strada della Brava che dal vicolo Curpegna, incontrato andare a raggiungere il ponte per la strada del Pignoto Sacchetti, e la via Trionfale e, per a via della Camilluccia e Acqua Traversa, uscirano sulla via Cassia nuova. Proseguendo poscia per via Flaminia, dovranno arrivare nel viale dei Monti Parioli.

Finalmente le vaccine provenienti dalle tenute fra la via Aurelia Nuova e la via Trionfale, quando non si trovino in grado di poter raggiungere più rapidamente il ponte a Castel Giubileo, dovranno dirigersi o per la strada del Pignoto Sacchetti o per la via delle Camilluccia e per la via Cassia, verso il ponte Milvio.

In via affatto provvisoria e fino al compimento delle scale ferroviarie di Testaccio, il bestiame bovino, in arrivo a Roma a mezzo della ferrovia, dovrà essere diretto alla stazione di Trastevere. Colà scaricato, entrerà dalla porta Portese, e dopo aver percorso la Ripa Grande e il Lungo Tevere, attraverserà il ponte Palatino, e per la via Magnanapoli e lo stradone interno del quartiere Testaccio, si porterà al Campo Boario. In tale transito dovranno osservarsi le norme che saranno stabilite dall'Ufficio di Polizia Urbana.

R. Accademia medica di Roma. — Nell'adunanza di ieri il dottor Postempski presentò un infermo felicemente operato di pleuropiastica alla Mikulicz per tenaci pleuriche. Il prof. Celestini presentò alcune preparazioni batteriologiche sull'azione disinfettante del dermatolo comparato a quella dell'iodoformio e dello arisolo e riferì sui lavori presentati all'Accademia dai sigg. Vespa Benlamino e Cesaris sulle diuretics del latteso e glucosio; « Garofolo dottor Alfredo: « La glicosuria per ossido di carbonio; » Prò dottor Camillo: « La glicosuria acidica; » Baggeri dottor Severino: « Azione terapeutica della diuresina. » Il prof. De Rossi presentò infine un lavoro del dottor Ghersandolfi-Cerboni sull'uso della fluorescinina nella decalcificazione del labirinto e ne propose la stampa negli atti accademici.

Una missione onorevole. — La signora Pisani, direttrice della nostra scuola professionale, è stata chiamata a Venezia per preparare in quella scuola professionale femminile, che nell'anno scolastico corrente si aprirà in quella città.

Tiro a segno nazionale di Roma. — Ecco il risultato della gara di 170 a segno eseguite ieri al poligono sociale di Tor di Quinto con le norme stabilite dalla legge sul tiro a segno nazionale:

Categ. I. M. 200. Arma d'ordin., berr. di scuola.
Med. d'argento: Mengarini Alessandro punti 29, Villetti dott. Bellezza 28, Cavalli Luigi 28, Mazzarelli cav. Arturo 28, Rinaldi Giulio 26, Lang ave. Filippo 22, Trompeo ave. Eugenio 22, Rotondi Lug. Vittorio 21, Gilberti Federico 21, Ilo Grandi Giorgio 20, Alegiani Giov. Batt. 20.

Med. di bronzo: Assegna Romeo punti 25, Mazzetti Giacomo 25, Mendes Guido 24, Biadano Antonio 24, Caffoni Tito 23, Carfiuci Giuseppe 23, Voglio Costantino 23, Delt'Arni Emilio 23, Rinaldi Secondo 22.

Categ. II. M. 200.
Med. d'argento: Rinaldi Giulio 25, Onofri cap. Vincenzo 23, Villetti dott. Roberto 23, Tavelli Luigi 23, Mazzarelli cav. Arturo 23, Rotondi Lug. Vitt. 24, Guglielmi ave. Ettore 23, Sebastri Carlo (corrazziere) 22, Odorici Ruggero 22, Caffoni Tito 22, Lang ave. Filippo 22, Rotondi Domenico 21, Rinaldi Pio 21, Velardi ing. Piero 22, Flavini Alessandro 21, Ilo Grandi Giorgio 20, Dell'Armi Emilio 20, Bertini Federico 20, Prosperi Francesco 20, Assegna Romeo 20, Trompeo ave. Eugenio 20.

Med. di bronzo: Canestri Oreste punti 19, Biadino Antonio 17, Rinaldi Alessandro 16.

Categ. III. M. 200. Arma d'ordinanza:
Med. d'argento: Onofri cap. Francesco p. 22.
Med. d'argento: Tavelli ing. Vittorio 19.
Categ. IV. M. 200. Tiro accelerato con arma d'ord.:
Med. d'argento: Lang ave. Filippo p 238, Livini Licinio 168.
Med. di bronzo: Zaufeni Domenico 143.
Categ. V. M. 200. Arma da guerra in genere con berretto ridotto:
Med. d'argento: Veladini ing. Piero p. 45, Borgogelli prof. Guido 42.
Categ. VI. Rivoltella d'ordinanza. M. 50:
Med. d'argento: Tavelli Luigi p. 27.
Med. d'argento: Mengarini cav. Achille 25.
Categ. VII. Rivoltelle speciali. M. 50. Serie indeterminate.
Med. d'argento: Guglielmi cav. Giovanni p. 47.

Diresse il tiro il maggiore cav. Giuseppe Valferis.

Al Palazzo Piano — A malgrado delle lamentazioni dei pagnoni di mestiere, la città di Roma si abbellisce sempre di nuovi negozi.

A Palazzo Piano al Corso se ne è aperto venerdì sera uno che può stare al paro dei migliori negozi di Parigi e di Londra.

E' l'orologeria dei signori Hausmann e C., finturnati successori della vecchia Casa Ricci, che avevano la sua sede nel demolito Palazzo Piombino.

Questa Casa, che conta ormai un secolo di esistenza, è troppo conosciuta dai nostri concittadini perchè noi spendiamo parole a raccomandarla.

A che raccomandare, del resto, un magazzine che, alla sua vista, vi arresta ed attrae colle sue mille tentazioni?

I babbi, i mariti, gli amanti seguano il nostro consiglio, non passino mai colle loro signore davanti all'orologeria Hausmann, se non vogliono correre il rischio di trovarsi a un brutto giuoco.

Perchè, se il negozio del signor Hausmann è ammirabile fornito di orologi di precisione, utilissimi per chiunque, ve ne sono altri, specialmente *time is money*, è egualmente fornito di orologi per signora che si raccondono sotto forma di gioielli di ogni genere e di ogni grazia.

Volete spendere poche lire? Andate dal signor Hausmann e, con meno di venti lire, avrete un orologio che *spacca il minuto*.

Potete spendere molte migliaia? Andate sempre cola; il sig. Hausmann ha orologi per tutti i gusti e per tutte le borse.

Soltanto ieri sera, durante quella stretne si avvicina e tutta la nostra società elegante la decretato che non vi è stremna migliore di un orologio uscito dal magazzini del signor Hausmann e C.

R. Istituto di Belle Lettere per gli ingegneri. — Nel giorni scorsi gli allievi del terso corso, condotti dal loro professore d'architettura, E. Gui, o degli assistenti arch. Mouraca e ing. F. Spagnesi, compierono due importanti escursioni pratiche.

La prima ebbe ad oggetto i restauri che, per conto dell'Asse ecclesiastico, si van facendo nella chiesa di Santa Francesca Romana, a Monti (presso gli avanzi detti terme Traisne), e specialmente nelle capriate del tetto, nella massima parte rimurate, e nella facciata verso l'edificio canonicato in lungo, messo totalmente a nuovo. La direzione dei lavori è affidata al delegato tecnico sig. Galileo Mazzolini.

La seconda escursione fatta dagli allievi fu alla Basilica Ostiense, onde assistere alla manovra ad

l'interno, ma non potette essere ricevuta, trovandosi l'on. Nicotera alla Consulta.

Saputo ciò, la Commissione si recò alla Consulta domandando di essere ricevuta dal presidente del Consiglio, ma l'on. Di Rudinì le fece sapere che non essendo di sua spettanza la faccenda, non poteva riceverla, e si rivolgesse invece o al ministero dei lavori pubblici o al ministero dell'interno.

Alle 3 pom., infatti, la Commissione veniva ricevuta dall'on. Nicotera, il quale assicurava gli operai che nessuno aveva pensato pel momento al licenziamento, che il lavoro sarebbe ancora continuato per due o tre mesi.

La Commissione portò la risposta avuta dai ministro agli operai che si erano riuniti nelle ore pomeridiane nei locali del Circolo elettorale operaio in via Regio Vecchio n. 122.

Alcuni avevano proposto di recarsi al palazzo della Banca Nazionale e al Policlinico per invitare quegli operai scalpellini ad unirsi agli scioperanti, ma l'idea non fu accettata e fini per prevalere il buon senso.

Ieri sera, infatti, gli operai si permisero delle dichiarazioni del ministro e promisero al signor Basevi di riprendere questa mattina il lavoro.

Tutto ben considerato, una giornata di lavoro perduta e che sabato ventuno figurerà di meno sul settimanale dell'operaio.

Il suicidio del tipografo — In via di S. Giovanni della Malva in Trastevere, n. 4, primo piano, abita la famiglia dell'impiegato signor Michele Campanelli, composta della moglie Teresa e di 4 figli.

Il Campanelli subaffitta una camera al calzolaio Telesforo Michelangeli, il quale vi abita con la moglie Ersilia e col figlio del primo letto Oreste Michelangeli, di anni 24, tipografo.

L'Oreste Michelangeli e la mattigna Ersilia non andavano d'accordo e perciò fra essi le liti erano continue.

Oreste Michelangeli esercitava la professione di compositore tipografo, e da circa una settimana lavorava presso la tipografia di Eugenio Pallotta in piazza Nicosia.

Domenica sera, sempre per affari di famiglia, stando a quello che racconta il Campanelli, l'Oreste Michelangeli si bisticciò alquanto col padre Telesforo e colla matrigna Ersilia.

Ieri mattina, i coniugi Michelangeli uscirono di casa per tempo e lasciarono in letto il figlio Oreste. Questi dopo aver preso il caffè che gli offrì la signora Campanelli, uscì di casa e si recò a pregare alla chiesa dei Gesù, quindi verso le 10 tornò indietro e si chiuse nella sua camera.

Ad un tratto la signora Campanelli e le figlie, che erano nella cucina, sentirono una detonazione.

Accorsero nella camera del Michelangeli e trovarono il povero giovane che si era esploso una rivoltella in direzione del cuore.

Immaginarsi lo spavento da cui furono assalite quelle povere donne.

Alle loro grida accorsero le guardie e certo De Caroli e tutti prestarono le prime cure al disgraziato giovinotto.

Lo adagiarono in una carrozzella e lo trasportarono alla Consolazione dove il dottor Curti lo dichiarò in imminente pericolo di vita.

Il proiettile gli aveva perforato il polmone.

Grassazione simulata — Il carrettiere Filippetti Pietro, di anni 26, da Fano, denunziò al delegato di Zagarolo, sig. Poggi, di essere stato depredato di L. 100, da contrada Monticelli, fra Galliciano e Zagarolo, da quattro uomini armati di doppietta.

Il delegato Poggi e il tenente dei carabinieri fecero subito delle investigazioni e constatarono che la grassazione era stata dal Filippetti simulata. Questi, posto alle strette, confessò ogni cosa, per cui venne arrestato.

Sarà vero? — Ieri sera si presentò all'ospedale di S. Giovanni il servente postale Giovanni Sisto, di anni 20, da Genzano, con una ferita alla mano sinistra che disse essersi prodotta in via Ripetta scagliando un bicchiere contro una vetrina.

Grave investimento. — Alle 5 e mezzo al viale del Re la carrozza del signor Adolfo Roesler, domiciliato in via Quintino N. 9, investiva il ragioniere Donati Giovanni, di anni 58, da Roma, suo figlio Giuseppe, di anni 17, e una sua figliuola per nome Paolina, di anni 12.

Il Donati e i due suoi figliuoli riportarono delle ferite alla testa e alle gambe.

Sereccone. — Ieri sera, alle 11 e mezzo, sentito Luigi Baldinucci, dopo di aver mangiato e bevuto nell'osteria di Alessandro Sinibaldi in Piazza Rosa, dichiarò di non avere un soldo per pagare lo scotto. Il cameriere lo consegnò a due guardie di P. S.

Una volta che crolla. — Il commesso del R. Lotto Casaldi Roberto, di anni 29, da Roma, ieri notte, in via Ariana, essendosi recato nella fabbrica in costruzione Verzaschi, mentre camminava sopra una volta della vasca costruita di fresco, la volta cedette e il Casaldi precipitò travolto dalle macerie.

Riportò frattura della clavicola e ferita alla spalla sinistra. Guarirà in giorni 35.

Tentato suicidio. — Ieri, il fruttivendolo Ramucci Paolo, di anni 31, da Spoleto, domiciliato in via Monte Cenci, si recava di gettarsi nel Tevere dal ponte Quattro Capi.

Due guardie lo fermarono in tempo e lo condussero alla sezione di P. S.

Colà dichiarò di volersi suicidare per miseria.

In tasca gli furono trovate 7 lire e 5 centesimi e una lira falsa.

Fu trattenuto.

Si fece il buco. — Una gravissima disgrazia avvenne ieri in via Arenula e precisamente nei locali terreni del palazzo Guaidi.

Cova Gaetanaccio Giulia, di anni 11 lavandaia, mentre prestava aiuto alla propria madre nel fare il bucato le si rovesciò addosso un secchio contenente della lessiva bollente.

La povera piccina riportò gravissime ustioni in più parti del corpo. Fu dichiarata guaribile in 50 giorni.

Grave ferimento in pretivalo. — Ieri l'altro sera a Trevignano, in circondario di Viterbo, il contadino Avincola Francesco, di anni 25, per qualche d'interesse, feriva certi Gaudenzio e Agostino Serboni.

Il primo riportò delle ferite leggiere; il secondo ferita penetrante all'addome, in seguito alla quale versa in pericolo di vita.

Arrestati in campo — Ieri notte, alle 3 e mezzo, in via del Seminario, un individuo, alla vista delle guardie, davasi a precipitosa fuga, rincalzando con delle grida l'attenzione di altri due compagni che erano in un portone e che pure essi fuggirono gettando in terra un grosso scalpello.

Gli agenti, per richiamare l'attenzione di altre guardie, esplosero in aria diversi colpi di revolver e infatti in via della Maddalena i tre fuggiaschi vennero essere arrestati.

Condotti in questura, essi si qualificarono per Fiori Mariano di anni 34, verturino, Gianotti Alfredo di anni 24, meccanico, e Fedeli Filippo di anni 27, verturino.

Attigli gli furono trovati in tasca 8 pezzi d'argento da L. 5.

Ficcola Cronaca di Roma

Per torchi da vino e da olio si può perfezionare la trasmissione, rivolgersi alla Ditta *Ing. L. Rinaldi e C.* Via Nazionale, *Roma.*

RESTAURANT CORNELIO

PIAZZA LUCINA, 42

Pranzo di Mardedì 24 novembre

Purée des petites pois
Filet de merlan sauce vénitienne
Contrefilet de Bouef piqué à la florentine
Boudins à la Richelieu
Epinard au beurre
Canard au cresson
Salade verte
Gelée aux fruits
Desserts.

Colazioni e Pranzi a tutte le ore alla carta.

TEATRI DI ROMA

Teatro Argentina

(Stagione di Carnevale-Quaresima)

Riceviamo troppo tardi per poterlo debitamente commentare il programma per la prossima stagione dell'**Argentina**.

Ci riserviamo di farlo fra breve, intanto ci sia lecito manifestare subito l'eccellente impressione che ne abbiamo riportata, sicuri che essa sarà pure divisa dal pubblico.

Opere:

Roberto il Diavolo di Mayerber — *Giulietta e Romeo* di Gounod (nuova per Roma) — *Otello* di Rossini

Alcuni avevano proposto di recarsi al palazzo della Banca Nazionale e al Policlinico per invitare quegli operai scalpellini ad unirsi agli scioperanti, ma l'idea non fu accettata e finì per prevalere il buon senso.

Ieri sera, infatti, gli operai si permisero delle dichiarazioni del ministro e promisero al signor Basevi di riprendere questa mattina il lavoro.

Tutto ben considerato, una giornata di lavoro perduta e che sabato ventuno figurerà di meno sul settimanale dell'operaio.

Il suicidio del tipografo — In via di S. Giovanni della Malva in Trastevere, n. 4, primo piano, abita la famiglia dell'impiegato signor Michele Campanelli, composta della moglie Teresa e di 4 figli.

Il Campanelli subaffitta una camera al calzolaio Telesforo Michelangeli, il quale vi abita con la moglie Ersilia e col figlio del primo letto Oreste Michelangeli, di anni 24, tipografo.

L'Oreste Michelangeli e la mattigna Ersilia non andavano d'accordo e perciò fra essi le liti erano continue.

Oreste Michelangeli esercitava la professione di compositore tipografo, e da circa una settimana lavorava presso la tipografia di Eugenio Pallotta in piazza Nicosia.

Domenica sera, sempre per affari di famiglia, stando a quello che racconta il Campanelli, l'Oreste Michelangeli si bisticciò alquanto col padre Telesforo e colla matrigna Ersilia.

Ieri mattina, i coniugi Michelangeli uscirono di casa per tempo e lasciarono in letto il figlio Oreste. Questi dopo aver preso il caffè che gli offrì la signora Campanelli, uscì di casa e si recò a pregare alla chiesa dei Gesù, quindi verso le 10 tornò indietro e si chiuse nella sua camera.

Ad un tratto la signora Campanelli e le figlie, che erano nella cucina, sentirono una detonazione.

Accorsero nella camera del Michelangeli e trovarono il povero giovane che si era esploso una rivoltella in direzione del cuore.

Immaginarsi lo spavento da cui furono assalite quelle povere donne.

Alle loro grida accorsero le guardie e certo De Caroli e tutti prestarono le prime cure al disgraziato giovinotto.

Lo adagiarono in una carrozzella e lo trasportarono alla Consolazione dove il dottor Curti lo dichiarò in imminente pericolo di vita.

Il proiettile gli aveva perforato il polmone.

Grassazione simulata — Il carrettiere Filippetti Pietro, di anni 26, da Fano, denunziò al delegato di Zagarolo, sig. Poggi, di essere stato depredato di L. 100, da contrada Monticelli, fra Galliciano e Zagarolo, da quattro uomini armati di doppietta.

Il delegato Poggi e il tenente dei carabinieri fecero subito delle investigazioni e constatarono che la grassazione era stata dal Filippetti simulata. Questi, posto alle strette, confessò ogni cosa, per cui venne arrestato.

Sarà vero? — Ieri sera si presentò all'ospedale di S. Giovanni il servente postale Giovanni Sisto, di anni 20, da Genzano, con una ferita alla mano sinistra che disse essersi prodotta in via Ripetta scagliando un bicchiere contro una vetrina.

Grave investimento. — Alle 5 e mezzo al viale del Re la carrozza del signor Adolfo Roesler, domiciliato in via Quintino N. 9, investiva il ragioniere Donati Giovanni, di anni 58, da Roma, suo figlio Giuseppe, di anni 17, e una sua figliuola per nome Paolina, di anni 12.

Il Donati e i due suoi figliuoli riportarono delle ferite alla testa e alle gambe.

Sereccone. — Ieri sera, alle 11 e mezzo, sentito Luigi Baldinucci, dopo di aver mangiato e bevuto nell'osteria di Alessandro Sinibaldi in Piazza Rosa, dichiarò di non avere un soldo per pagare lo scotto. Il cameriere lo consegnò a due guardie di P. S.

Una volta che crolla. — Il commesso del R. Lotto Casaldi Roberto, di anni 29, da Roma, ieri notte, in via Ariana, essendosi recato nella fabbrica in costruzione Verzaschi, mentre camminava sopra una volta della vasca costruita di fresco, la volta cedette e il Casaldi precipitò travolto dalle macerie.

Riportò frattura della clavicola e ferita alla spalla sinistra. Guarirà in giorni 35.

Tentato suicidio. — Ieri, il fruttivendolo Ramucci Paolo, di anni 31, da Spoleto, domiciliato in via Monte Cenci, si recava di gettarsi nel Tevere dal ponte Quattro Capi.

Due guardie lo fermarono in tempo e lo condussero alla sezione di P. S.

Colà dichiarò di volersi suicidare per miseria.

In tasca gli furono trovate 7 lire e 5 centesimi e una lira falsa.

Fu trattenuto.

Si fece il buco. — Una gravissima disgrazia avvenne ieri in via Arenula e precisamente nei locali terreni del palazzo Guaidi.

Cova Gaetanaccio Giulia, di anni 11 lavandaia, mentre prestava aiuto alla propria madre nel fare il bucato le si rovesciò addosso un secchio contenente della lessiva bollente.

La povera piccina riportò gravissime ustioni in più parti del corpo. Fu dichiarata guaribile in 50 giorni.

Grave ferimento in pretivalo. — Ieri l'altro sera a Trevignano, in circondario di Viterbo, il contadino Avincola Francesco, di anni 25, per qualche d'interesse, feriva certi Gaudenzio e Agostino Serboni.

Il primo riportò delle ferite leggiere; il secondo ferita penetrante all'addome, in seguito alla quale versa in pericolo di vita.

Arrestati in campo — Ieri notte, alle 3 e mezzo, in via del Seminario, un individuo, alla vista delle guardie, davasi a precipitosa fuga, rincalzando con delle grida l'attenzione di altri due compagni che erano in un portone e che pure essi fuggirono gettando in terra un grosso scalpello.

Gli agenti, per richiamare l'attenzione di altre guardie, esplosero in aria diversi colpi di revolver e infatti in via della Maddalena i tre fuggiaschi vennero essere arrestati.

Condotti in questura, essi si qualificarono per Fiori Mariano di anni 34, verturino, Gianotti Alfredo di anni 24, meccanico, e Fedeli Filippo di anni 27, verturino.

Attigli gli furono trovati in tasca 8 pezzi d'argento da L. 5.

RESTAURANT CORNELIO

PIAZZA LUCINA, 42

Pranzo di Mardedì 24 novembre

Purée des petites pois
Filet de merlan sauce vénitienne
Contrefilet de Bouef piqué à la florentine
Boudins à la Richelieu
Epinard au beurre
Canard au cresson
Salade verte
Gelée aux fruits
Desserts.

Colazioni e Pranzi a tutte le ore alla carta.

BANCA GENERALE

SOCIETA ANONIMA — Roma-Milano-Genova

Capitale nominale . . . *50,000,000*
Capitale versato . . . *30,000,000*

Riceve denaro in conto corrente:

1° saggio d'interesse, a datare dal primo gennaio 1891, è regolato come appresso:

senza vincolo o all'interesse 3 — 00 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi » 3 1/2 » »
id. 4 mesi » 3 3/4 » »
id. 6 mesi » 4 » »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques. Se il Correntista non fa uso di questa facoltà prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione si intende rinnovata rispettivamente per uno, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come sopra:

fino a L. 50,000 a vista;
da L. 50,000 a 200,000 con tre giorni di preavviso;
per somme superiori con cinque giorni di preavviso;

Fa assicurazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Scuota effetti cambiari aventi da fare di conscinta nei rispettivi.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare effetti cambiari e cedole sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di banca.

I MUNICIPII

di *Bari, Barletta, Milano, Venezia, Genova*, ecc., avvisano che molte vincite da lire *100,000, 50,000, 25,000*, ecc., non state incassate, e che non verificando le proprie cartelle, si perde il diritto dell'incasso dei premi.

GRATIS — Elenco completo dei numeri all'ann. dell'*Indispensabile*, **Roma** 17, via Uffici del Vicario, si ha l'esito della verifica.

VITALE MILANO

AL CAPPELLO

Corso V. E., n. 1 e 7 (angolo Via del Gesù)

Grandi Magazzini di LANERIE, SETERIE, VELLUTI BIANCHERIA confezionata per Signora e Uomo. Specialità in MAGLIERIE, TELERIE. — Articoli da TAVOLA e da LETTO — CRAVATTE, COLLI, POLSI ecc. ecc. — Prezzi fissi.

SUCCURSALE

Via Nazionale, n. 56 (angolo Via Genova)

ESTESO ASSORTIMENTO IN BIANCHERIA

A richiesta si spediscono campioni di qualunque articolo

TAPPETI

E

STOFFE per MOBILI

Sam.le di P. Cocu, Fonzo delle Cornacchie, 23, 24 e 25. Grandioso assortimento a prezzi di concorrenza. Provare per credere!

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. L.9,000,000, vers. L. 7,500,000

ROMA

OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti correnti disponibili: Interesse 2 1/2 0/0 annuo; disponibilità L. 50,000 a vista, da L. 50,000 in più a necessario un giorno di preavviso.

Conti correnti permanenti Interesse 4 1/2 0/0 annuo. Il deposito vincolato per un mese, e si intende rinnovato di mese in mese se non prima della scadenza non si dà preavviso contrario.

Buoni fruttiferi a scadenza fissa: Interesse 4 1/2 0/0 annuo per 3 mesi. — Id. 4 1/2 0/0 id. 6 mesi. — Id. 4 3/4 0/0 id. 12 mesi. Le somme non ritirate alla scadenza vengono passate in conto corrente infruttifero.

Libretti di risparmio Interesse 4 0/0 annuo, come da regolamento speciale.

Sconto di cambiali con almeno due firme di notoria solvibilità. — Anticipazioni e riporto di valori pubblici e valori industriali. — Acquisto e vendita di valori per conto terzi alla Borsa di Roma e in qualunque altra italiana od estera. — Sagoziazione di divise estere — Servizio assegni e lettere di credito sul Regno e sull'Estero. — Incasso di effetti. — Custodia e Amministrazione di valori. — Incasso cedole e pagamento imposte per i Correntisti.

La Banca farà tutte le pratiche necessarie per il ritiro di somme non prontamente nelle diverse categorie di depositi.

Ultime Notizie

S. A. R. il Principe Vittorio Emanuele di Savoja-Aosta, conte di Torino, compie oggi il suo ventunesimo anno, essendo nato il 24 novembre 1870.

S. A. entra di diritto a far parte da oggi del Senato del Regno.

S. M. il Re conferirà all'augusto Principe il Collare della SS. Annunziata.

Ieri mattina si è riunito alla Consulta il Consiglio dei ministri.

Il ministro della guerra è atteso domani a Roma.

I Sovrani a Palermo

(S) **Palermo**, 22 — La prima giornata delle corse nel parco reale della Favorita è riuscita splendida.

Alle ore 2 1/4 pom. sono arrivate sul campo delle corse le autorità.

Dopo 20 minuti sono giunti la Regina ed il Principe di Napoli e poscia il Re col loro seguito.

Lungo tutto il percorso la famiglia reale fu entusiasticamente acclamata da un'immensa folla.

Le LL. MM. e S. A. R. affacciate alla tribuna sono state vivamente e ripetutamente acclamate.

Concorso immenso. Numerose carrozze e molti equipaggi di lusso.

Tempo ottimo.

L'Italia in Africa.

La relazione della Commissione d'inchiesta del l'Eritrea è pronta, e sarà pubblicata, a quanto si assicura, nella *Gazzetta Ufficiale*.

I lavori del Senato.

L'ufficio centrale che esamina il disegno di legge sull'avanzamento del R. esercito (relatore Taverna) è convocato giovedì prossimo, al tocco, e pel venerdì successivo, alla stessa ora, è convocato l'ufficio centrale per il progetto dell'interni sui lavori (relatore Auriti).

Trattati di commercio.

(S) **Berna**, 22. — Il Governo svizzero ha presentato al Governo italiano le sue proposte concrete per servire di base ai negoziati del nuovo trattato di commercio.

Ferrovie italiane.

(N) **Milano**, 23, ore 17.40. — Oggi, adunatosi il Comitato della Mediterranea approvò i seguenti contratti:

Colle fabbriche unite di biacche e colori di Genova, per forniture di mille cassette di biacca fina in pani.

Colla società ligure metallurgica di Genova, per saldatura quadrata di ferro.

Collo stabilimento metallurgico di Rusnate per quintali trecento di brocche di filo di ferro.

Con Gilardini Giovanni di Torino per metri sei mila di singhie di cuoio per trasmissioni.

Con la società degli Alti Forni di Terni per 114 barre di acciaio fuso per aghi da scambi di via.

Con Giovanni Fossati e compagno di Sestri-Ponente per trentuno assi a piegare in acciaio.

Con Biagi Alfonso di Cava dei Tirreni, per consolidamento del sottopassaggio al chil. 66 della linea Battipaglia-Castrocucco.

La Direzione della Mediterranea indisse la gara per la costruzione di pennelli a difesa della linea Savona-Bra presso la nuova stazione di Bastia — Importo L. 86,000. Scadenza, 26 corrente.

Pei vini nelle Puglie.

E' confermato che il Ministero delle finanze non ha fatto alcuna delle promesse indicate nei giornali delle Puglie, tranne la sospensione della tassa per gli alcool depositati nei magazzini generali.

R. Navi armate.

Il **Piemonte** è giunto a Spezia, il **Garibaldino** a Napoli, il **Mineo** è partito da Trapani, e la **Città di Milano** da Genova.

Il **Doria** è di ritorno a Napoli.

INFORMAZIONI ESTERE

Il signor de Giers

(N) **Londra**, 22, 10,25 pom. — L'*Observer*, il giornale più importante della domenica, dice che la visita del sig. de Giers a Parigi è la conseguenza naturale della intervista di Monza col re Umberto e col signor Di Rudinì, dove non trattò di compito, evidentemente impossibile di staccare l'Italia dalla triplice alleanza.

Lo scopo principale della Russia fu sempre di ottenere la preponderanza in Oriente.

Il consenso del Sultano ad autorizzare la flotta volontaria russa ad attraversare i Dardanelli è conforme a questo scopo e fu il primo risultato tangibile dell'accordo (*entente*) franco-russo.

Si attende il concludente effetto che in Italia come all'Estero.

Il Correntista può disporre come sopra:

fino a L. 50,000 a vista;
da L. 50,000 a 200,000 con tre giorni di preavviso;
per somme superiori con cinque giorni di preavviso;

Fa assicurazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Scuota effetti cambiari aventi da fare di conscinta nei rispettivi.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica d'incassare effetti cambiari e cedole sia in Italia come all'Estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di banca.

(N) **Vienna**, 23. 4.40 pom. — I giornali, occupandosi del viaggio di De Giers a Berlino, dicono che non merita di occuparsi di tutte le congetture e discrie che si spargono ora d'adesso e si spargeranno in avvenire sugli scopi del viaggio. Credono però che questo gioverà a chiarire parecchi malintesi tra i governi di Pietroburgo e di Berlino ed a rassicurare gli animi sulle vere intenzioni della Russia.

(N) **Berlino**, 23, 5.5 pom. — L'Imperatore riceverà posdomani in udienza il signor De Giers e quindi il conte di Caprivi darà un *déjeuner* in onore di lui.

Mercoledì vi-sarà pranzo presso l'ambasciatore russo Schuwalow, coll'intervento di Caprivi. La sera stessa Giers partirà per Pietroburgo.

La stampa di tutti i partiti combatte vivamente un'eventuale ravvicinamento finanziario tra la Germania e la Russia.

La situazione nel Brasile

(S) **Rio-Janeiro**, 23. — Il maresciallo Deodoro da Fonseca, beniamino ai alcuni articoli della Costituzione, ebbe in elezioni generali dei rappresentanti della nazione al Congresso abbiano luogo il 29 prossimo febbraio e che il Congresso sia convocato il successivo maggio.

Tutti i membri di opposizione della Camera dello Stato di San Paulo si sono dimessi in seguito ad un ordine del giorno di fiducia nel governo federale, votato dalla stessa Camera.

Gli europei in China.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily Chronicle* ha da Tien-Tsin che tutte le missioni devute dal governo chinese sono state pagate, eccetto quelle alle vittime della sommossa dell'Y-Chang.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 22, 6.25 pom. — In una riunione dei delegati dei minatori a Lens, fu adottato il principio di una visita di Rendell delegato inglese. Questo disse che i minatori inglesi dichiararono che si sarebbero astenuti dal lavoro per una settimana ogni mese durante lo sciopero generale dei minatori del Pas de Calais e che avrebbero aiutato finanziariamente gli scioperanti.

(S) **Lens**, 22. — I delegati dei minatori tennero una riunione, in cui respinsero ad unanimità l'arbitrato, quale fu proposto dal governo.

Lens, 23. — Dopo una discussione piuttosto lunga, la riunione dei delegati dei minatori designò all'unanimità cinque arbitri, fra cui Basly e Lamendin, e decise di attendere che le Compagnie nominino i loro delegati.

(S) **Parigi**, 23 — Il ministro dei lavori pubblici, Yves Guyot, manda il suo capo di Gabinetto ad insistere a nome del governo presso il Consiglio municipale di Parigi affinchè questo nomini cinque delegati incaricati di costituire la Commissione d'arbitrato coi delegati degli operai.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 23, 5.20 pom. — L'imperatore Guglielmo ha elargito 16,000 marchi per la costruzione di una chiesa protestante nel centro di Parigi.

— I giornali progressisti continuano l'opposizione contro il progetto presentato dai conservatori di una riforma della Borsa e dicono che il governo non deve occuparsi per ora. Consta invece che il governo non vedrebbe mal volentieri che la questione venisse discussa al Reichstag.

— Wissmann si trova ammalato all'ospedale tedesco al Cairo.

— E' impossibile che ritorni nell'Africa orientale prima di un anno.

— E' arrivato da Londra l'ambasciatore tedesco, conte Hatzfeldt.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N) **Vienna**, 23 — Un giornale ungherese ha affermato credere sapere che si sia preparando un cambiamento nel personale del ministero degli esteri austriaco.

E' superfluo dichiarare che tale notizia è assolutamente assurda.

Anche la Commissione del bilancio della Delegazione austriaca ha felicitato nel modo più vivo il conte Kalnoky, in occasione del decimo anniversario della sua assunzione al potere.

GRAN BRETTAGNA

(N) **Londra**, 23, 2.20 pom. — In seguito alla nomina del signor Jackson a segretario capo per l'Irlanda, oggi avrà luogo la nomina dei candidati per il collegio di Leeds, di cui egli era deputato.

L'elezione dovrebbe aver luogo giovedì prossimo. Si crede però che i liberali non contenderanno questo seggio, e che il signor Jackson sarà riconfermato deputato.

— Il 27 corrente avrà poi luogo l'elezione del deputato del collegio di Dorset, rimasto vacante per la morte del signor Bond.

I candidati sono: il signor Glyn, liberale, che ha già rappresentato la circoscrizione durante il breve Parlamento del 1885, e il signor Hornsby Sturt, conservatore, che è figlio di Lord Alington e gode di molta popolarità nel paese.

(N) **Londra**, 23, 4.15 pom. — In un'assemblea cui presero parte circa duemila soci delle *Trades Unions*, tenutasi ieri sera, Burns appoggiò la domanda di una giornata di lavoro di otto ore, soggiungendo però che questa potrebbe esse e ottenuta soltanto in via legislativa.

Le *Trades Unions* sono troppo deboli per imporsi ai proprietari.

Gli operai sono stati sempre battuti nei tre grandi scioperi dichiarati a tale scopo.

(N) **Londra**, 23, 2.10 pom. — La Regina Vittoria non lascierà la Gran Bretagna prima della fine dell'anno, e non andrà in Germania per il mesoggiorno della Francia o per Firenze.

Al ritorno poi si fermerà in Germania presso sua figlia, l'imperatrice Federico, nel suo nuovo castello di Cronberg.

In tale occasione essa si incontrerebbe anche con suo nipote, l'imperatore Guglielmo II, al quale avrebbe rifiutato di restituire la visita a Berlino.

(N) **Londra**, 23, 8 pom. — Alla mala tia del principe Giorgio di Galles fa il suo corso regolare, e per ora non da luogo ad apprensione.

Nullameno, fino al ventunesimo giorno di malattia egli non potrà essere considerato come affatto fuori di pericolo.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 22, 7 pom. — Si annunzia che il ministero della giustizia ha deciso di ridurre considerevolmente il numero degli avvocati tedeschi nelle provincie baltiche.

D'ora in poi, i tre quarti degli avvocati in questa provincia dovranno esser russi di origine.

(N) **Berlino**, 23, 2,40 pom. — Il ministro della guerra russo, generale von Vanvoski, ha fatto costruire una serie di stazioni per piccioni viaggiatori vicino alla frontiera prussiana.

Queste stazioni sono in comunicazione diretta colle stazioni aerostatiche di Mosca, Odessa e Varsavia.

— Si ha da Pietroburgo che il giornale *Russkoje Gloss* è stato sospeso per aver pubblicato delle critiche contro le operazioni finanziarie del ministro Wyschnegradski.

Il corrispondente parigino del *Daily News* dà alcuni particolari sopra lo stato dei lavori sulla ferrovia transiberiana.

Essa sorge ora da Wadrostock a Nicholsievk, e la sezione tra Khabovoska e Grofska è incominciata.

Vi lavorano 12,000 operai, di questi 2500 sono soldati, 9000 sono uomini condannati ai lavori forzati, 350 prigionieri politici, 400 faccini russi, 1700 fra coreani e chinesi e 450 muratori e scalpellini.

La Corea fornisce la maggior parte dei muratori e scalpellini, e i falegnami si trovano negli stabilimenti penitenziari russi.

— La *Dalziel's Agency* è autorizzata dall'Ambasciata russa a Londra a dichiarare che non è stata ricevuta da essa alcuna notizia ufficiale di una rivolta di contadini, seguita da effusione di sangue, che avrebbe avuto luogo a Charkoff e ad Ekaterinoslaw, e che altre altre truppe siano mat date a Odessa.

I funzionari dell'Ambasciata non l'attribuiscono alcuna importanza alla voce, ritenendola priva di fondamento.

Borse e Mercati.

Roma, 23 novembre 1891.

Mercato debole con affari più limitati. La Borsa si chiude senza conoscere i corsi ufficiali di Parigi. Particolari poco sapranno prezzi invariati.

La Rendita calma fu negoziata da 90,82 a 90,17 fine corrente, e poe contanti da 90,80 a 90,15.

Le Generali negoziate largamente in prima Borsa da 285 a 285,50 ripiegarono gradatamente in chiusura a 283.

Sempre deboli le fmmobiliari a 170 e per ultimo 169 offerte. Eguali contegno il Risanamento a 159 e per ultimo 157 offerto.

Il Credito Mobiliare ebbe qualche scambio da 543 a 544 e per ultimo 540.

Le Acque da 1018 a 1016 con pochi affari, e il Gas 672 a 670.

Condotte 180 e Omnibus 108 nominali.

Cambi in aumento.

Francia 108 — Londra 25,60.

Ore 4,30. — Parigi ci manda ancora ribasso in chiusura. Qui si fa calmi. Rendita 90 — Generali 283 a 289 — Immobiliari 167 a 166 — Risanamento 156 a 155 — Mobiliare 386 a 395 — Acque 1020 a 1017 — Gas 678 a 675 — Omnibus 108 a 102 — Condotte 180 circa.

BORSE ITALIANE — 23 novembre 1891.

R. T. Fondi e Rendite.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	—	90 92	90 90	90 92 1/2
Id. fine	—	90 80	90 80	—
Ag. Banca Nazion.	1825	—	1825	—
» Mobiliare	540	—	538	545
» R. Generale	—	—	—	—
» Meridionali	407	401	406 50	—
» » Meridionali	597	595	596	595
» Fondi di Torino	—	—	221	—
» Subalpine	—	—	—	—
» Cred. Torinese	—	—	—	—
» Id. Meridionale	—	—	—	—
» Banco Sconto	—	—	—	—
» Soc. Immobiliare	—	—	175	—
» Tiberina	—	—	95	—
» Fondiaria Ital.	—	—	95	—
» Sovvenzioni	—	—	42	—
» Navigaz. Gen.	520	—	—	—
» Società Venet.	870	—	30	—
» Raffineria zucch.	—	—	—	—
Obbl. ferrovie 3 0/0	—	—	277 50	—
Id. Meridionali	—	—	300	—
Fond. R. Naz. 4 0/0	—	—	478 25	—
» » 5 0/0	—	—	450	—
» » San Paolo	—	—	497	—
Francia vista	108 10	—	108 07	108 10
Berlino Id.	137 50	—	137 50	—
Londra a 3 gm.	25 56	25 56	25 61	25 57

Parigi, 23, ore 4,30 pom.	Apertura	Chiusura	Rialzo
Rendita franc. 3 0/0 amm.	—	91 50	—
» » 3 0/0 perpetui	94 85 94 20	94 12	—
» » 4 1/2 0/0	104 80	104 10	—
» Italiana 5 0/0	92 10 92 05	92 —	—
» turca	17 02	16 97	—
» spagnuola	64 1/8	64 —	—
» russa nuova	78 3/8	78 3/16	—
» portoghese	21 7/8	21 3/4	—
» unghersse	—	88 3/8	—
Egiziano 5 per 0/0	472 1/8	470	—
Banca di Parigi	695	690	—
Id. di Sconto	—	490	—
Id. Ottomana	—	573 1/2	—
Credito fondiario	—	1197	—
Azioni del Suez	—	2660	—
Azioni Panama	—	85	—
Lotti Turchi	—	5625	—
Port. Meridionali Ital.	—	—	—
Cambio sull'Italia	—	8 3/4	—
Cambio su Londra	—	25 52 1/2	—
Cambio su Madrid	—	—	—
Cambio sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 12 cabino	Londra, 23 apertura	
	21	22
Mobiliare	302 75	302 37	Nuovi Cons.	96 1/8	96 1/4
Rend.(oro)	107 50	108 15	Mobiliare	13 1/8	13 1/4
Lotti	99 60	99 10	Italiani	95 15/16	96 3/4
Rap. d'oro	9 39	9 38	Egiziani	93 1/2	93 1/2
C. Londra	119 40	119 15	Argenti	19 1/16	19 1/16

Vers. alla R. d'Inghilt. st. 115,000 — Ritirate st.

Berlino, 23 debole	Banca ufficiale
21	22

SAGGIO

Italiana c.	88 50	88 30	Italia	5 1/2 p. 0/0
Rend. turche	16 90	16 90	Inghilterra	4 per 0/0
Mediterranee	99 10	98 50	Inghilterra	4 per 0/0
Rubio	195 75	196 90	Germania	4 per 0/0
Cambi a 8 m.	80 21	80 20	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Londra, 23 apertura

Nuovi Cons.	96 1/8	96 1/4
Mobiliare	13 1/8	13 1/4
Italiani	95 15/16	96 3/4
Egiziani	93 1/2	93 1/2
Argenti	19 1/16	19 1/16

Vers. alla R. d'Inghilt. st. 115,000 — Ritirate st.

| Berlino, 23 debole

n Master Punch n

Il movimento era stato ben calcolato. I denti del nuovo stavano per stringere la polla della bestia, la cane, girando rapidamente la gola, sfiorò coi denti il naso del suo avversario che ebbe appena il tempo di gittarsi indietro.

La lotta doveva ricominciare.

Siccome la polizia proibisce scettoci di questo genere, era severamente vietato ogni segno di approvazione o disapprovazione, appunto per non attizare qualche poliziesco nello vicinanze della cantina.

Concentrati in loro stessi, gli spettatori non perdevano un moto dei due campioni, traducendo in gesti stempralatissimi tutto quello che non potevano dire colle parole.

Winter, deciso a giuocare d'astuzia, si curvava verso il cane, come per offrirgli una preda facile.

Il cane osservava, mostrando le enormi zanne.

A un tratto, più pronto del lampo, si slanciò alla testa di Winter.

Ma l'uomo ripetè la parata che il cane gli aveva insegnato.

Egli voltò la bocca come il cane aveva girato la gola, e morse il suo avversario al labbro.

Il cane si scosse, gridò, e fece lasciar presa a Winter che aveva afferrato troppa poca carne..

Alcune goccie di sangue caddero a terra.

Il gusto della carne eccitava il campione umano, e il dolore irritava il cane.

Entrambi erano così spaventevoli a vedersi, che male si distinguava quale fosse l'uomo e quale fosse il bruto.

Entrambi avevano gli occhi infiettati, entrambi avevano la bava alla bocca, entrambi ruggivano.

Troppo eccitati per cercare di combattere con nuove finta i due campioni si slanciarono allo stesso punto.

Le loro teste si urtarono, e le fronti rimasero come incollate assieme.

I colli degli spettatori si allungarono, le respirazioni si formarono, le mani si strinsero fino a spezzarsi.

Era evidente che la lotta toccava la sua fine.

Due avversari non rimangono lungamente vicini a quel modo, senza rovinarsi.

Il cane, con un morso, portò via un sovraccoglio a Winter.

L'uomo diè un urlo.

Ma subito dopo piantò i denti nell'orecchia destra del cane, e tirò così violentemente che portò via mezza delle pelle del cranio. .

Winter aveva vinto.

Il proprietario del cane gli coprì la testa con un panno bagnato per assordire i suoi urli e mitigare il suo dolore.

Fu staccato Winter che si lavò la faccia insanguinata, e la folla degli spettatori cominciò ad allontanarsi, mentre Master Punch, a cui la disfatta del cane costava dieci scellini, si picchiava il petto, lanciando spaventevoli bestemmie.

Messum gli si avvicinò.

— Talchè — disse— voi avete perduto i vostri dieci scellini.

John Blismead rialzò bruscamente la testa, e contemplò il suo interlocutore nella penombra.

Egli non si ricordava più nè di lui, nè della sua proposizione, tanto il giuoco l'aveva assorbito.

— Come si può immaginare una cosa simile? — esclamò. — Un cane come quello! Un cane che ha mangiato più nasi in vita sua, che io non abbia bevuto bicchierini di *whisky!*

— Intanto avete perduto dieci scellini!

— Ed ora il solo denaro che ci fosse a casa!

— Diavolo!

— L'ho preso senza che mia moglie lo sapesse. E la povertà non ha pranssto... quantunque debba dare il latte al bambino. Se lo vedeste! E' bello come un cherubino il mio piccolo Puppet. E' la mia sola consolazione quando sono ubbriaco!

In parola d'onore sono un vero miserabile!

John Blismead piangeva.

Grosse lagrime gli gocciavano degli occhi rossi, e cascavano sui peli irti della sua barba di canapa.

Egli seguitava a darsi grandi pugni in petto, chiamandosi con tutti i titoli più dispregiativi.

Messum volle consolarlo.

— Andiamo, via! — disse — Poi dieci scellini che avete perduto... io sono pronto a darvi quattrocento sterlino...

John Blismead diede un balzo.

— Quattrocento sterline! — disse.

— E che cosa debbo fare?

Vo lo dirò quando mi avrete indicato un posto più riparato di questo.

— Quattrocento sterline! — ripetè John —Io ho troppo bevuto!

Cecorse che Messum ripetesse la promessa, e conducesse John Blismead al posto dove aveva lasciato il teatro e il cane, e lo aiutasse a ricaricarselo sulle spalle, perchè il povero diavolo si convincesse di essere innanzi ad una realtà , e non il giuoco di una di quelle illusioni che l'alcool dà così caritatevolmente a coloro che soffrono.

I due uomini ritrovano la strada attraverso una nebbia anche più compatta.

Dopo aver camminato alcuni minuti, John Blismead accennò al suo compagno una casa sulla cui facciata si vede una nicchia in cui è collocata un ammiraglio, scolpito in legno in grandezza naturale, che sorregila una bonsola di rame.

Appesa ad una porta c'era un lume che indicava la esistenza di una taverna.

— Potreme discorrere qui, se vi piace! — disse John Blismead.

— Entrismo pure.

Appena entrati i due nuovi clienti, una donna, senza neanche scomodarsi, andò loro a servire, ma piano! *Mille bar.*

John Blismead si apprestava a bere, quando si fermò spaventato.

Aveva riconosciuto Messum.

— Voi cravate col giuoco dell' orologio! — esclamò.

— Appunto! — rispose Messum. Seguita ad andar bene?

— Se venite per reclamarlo, vi avverto che arrivate tardi. L'ho venduto.

— Biasmicravate! Colui che era con me è troppo generoso per ridomandare una cosa che ha la sciato prendere.

— Meno male!

— Parlando invece delle quattrocento lire.

— Ma è dunque una cosa possibile! — esclamò John.

Il cane Dog, quasi avesso voluto prender parte al colloquio, saltò sulle gambe del suo padrone, e allungò il muso sulla tavola.

Messum cominciò:

— Master Punch, voi esercitate un mestiere assai ingrato.

— A chi lo dite! Sono sempre esposto alla nebbia, al vento e alla pioggia come un monumento pubblico. Anzi è appunto questa vitacrca che mi fa cascre sempre assiato come una spugna.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

LE LANE OTTIME

Perchè le lane Ildrion sono le migliori d'Europa? — Perchè sono fatte di lana e finissima lana di pecora — Perchè non sono tinte — Perchè non si restringono mai e durano un'eternità — Perchè si restringono pochissimo o nulla nella lavatura — Perchè non hanno neppure il peccato ciarlatanesco delle lane Jager — Perchè la loro tintoria n'è garantita dal nome che portano tutte in fronte: quello di Paolo Mantegazza.

In **Roma**, vendita presso: Giaquinto Alfredo, via dei Pastini; Buzzanetti Ercole, via Volturno, 157; Garrone Federico, piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; Corafogli e F.lli, via Nazionale, 89; Cirigneni Domenico, via Teatro Valle; Canestri Cesare, Campo Marzio, 53; Canepa Domenica, Tintoria dei Borghesi; Giovannelli Alb. Cicca, via Crescenzi, 1; Franceschelini Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Guastalla Michele, via della Colonna, 31; Tess. Pietro, via della Colonna, 31; Cooperativa Impiegati; Unione Militare; F.lli Bocconi.

Laboratorio e Galleria per gli AMATORI di FOTOGRAFIA

SVILUPPO — RITOCCO — STAMPATURA — MONTATURA — INGRANDIMENTI DI OGNI SISTEMA — macchina precisione — PAPERI — strumenti speciali.

ROMA

Via Fontanella di Borghese 46 — piano ultimo.

Tassa modicissima per l'uso della Galleria.

Casse mortuarie. Gli Eredi Alessandri hanno aperto un gran magazzino (Via dei Prefetti, 21) per la vendita di *Casse mortuarie*, forniture tanto andanti che in lusso, onde essere in grado di corrispondere ad ogni richiesta. *Prezzi mitissimi.*

AFFITTASI Via Torino, 151. — Appartamento primo piano verso strada, otto camere, cucina con acqua Marcia, terrazzo, corridoi, due ingressi, fontana da lavare. — Rivolgersi al Portiere.

RODOLFO DITMAR

ROMA - Corso Vitt. Em., 13-15 17 - ROMA

MILANO, VIA MONTE NAPOLEONE, 4

La più grande fabbrica di lampade in Europa

(3000 operai — Casa fondata nel 1849).

UNICA MOSTRA GRANDIOSA

in più di 3000 variati modelli in ogni genere di LAMPADE a Petrolio, a Olio e a Cera.

Novità in lampade da tavola, da pavimento, a colonna e per Bondoir.
Sospensioni per casa da pranzo e salone.
Ampolle per stanza da letto e per uso.
Specialità in becchi che si possono accendere senza levare il tubo.
Specialità per regoli in articoli di maiolica artistiche, come Vasi, Giardiniere, Piatti da muro, ecc., tutti di propria fabbricazione.
Pendole e Candelabri di bronzo.

Si assumono riparazioni, riduzioni e montature di Lampade. — Lampade a olio si riducono a petrolio, nuove di fabbrica.

Vendita di Petrolio americano 1. qual.: consuma poco, è inodoro.

PREZZI CORRENTI illustrati in prestito, dietro indirizzone precisa del genere di Lampada desiderata.

MACCHINE PER CUCIRE della **COMPAGNIA FABBRICANTE "SINGER"**, GRANDE RIBASSO NEI PREZZI

Per Lire **2.50** Settimanali

Nuove Facilitazioni.

Chiedere i Cataloghi che si danno GRATIS.

UNICA SUCCURSALE IN
Corso Vittorio Emanuele, 9-11 — ROMA

ROMA — Corso Vittorio Emanuele, 9-11

Vendita di fondi

Si fa noto che il giorno 4 dicembre 1891, alle ore 12 merid., innanzi la 1 a sez. del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziaria, previo pubblico incanto, dei seguenti fondi, posti in Roma in N. 3 lotti:

1° Lotto — Fabbricato posto in Via Macchiavelli segnato ai civici N. 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, distinto in Mappa al N.1168 — Rione I Monti, composto di sei piani con botteghe e N. 251 vani;

2° Lotto — Vigna porzione di casa e corte a Ponte Molle, situato sulla Flaminia di faccia all'osteria detta di Malafano; tale vigna à di superficie tavole 1,62, porzione di casa e corte tav. 0,51, vigna tav. 2,10 Rion. 157, di Mappa principale 652, 263, Sub. 1-895, casa in parte di affitto, posta in Via Flaminia di Mappa Rion. 157, di Mappa principale 263, piano uno e vani due, confinante colla proprietà già Annibaldi e Via Tor di Quinto;

3° Lotto — Vigna fuori di Porta Portese, volcabolo Monte Verdolino, di faccia il Cancello di Vigna Pia, segnata ai civici N. 51 e 52, della superficie di metri q. 28,916,24. Detta vigna è seminativa, e vi ha una casa con corte, confinante il conte Pecci, Fratellini, Jacobini e Via Portuense.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dall'Espropriante a forma dell'art. 693 del Cod. proc. civ., cioè: il 1° lotto su L. 200,914,60; il 2° lotto lire 1408,20 ed il 3° lotto su L. 2043,60.

Chiunque voglia concorrere all'asta deve previ entivamente depositare in Cancelleria del Tribunale le seguenti somme:

1° Lotto — Decimo L. 20,091,36 — Spese L. 24,000
2° » » » 140,92 » » 3,000
3° » » » 204,36 » » 3,500

Le altre condizioni sono contenute nel Bando relativo, depositato nella Cancelleria del Tribunale civile e penale dal sottoscritto procuratore.

Mariano Antonio Belli, procuratore

PIAZZA DI PIETRA N. 34, Appartamento a mezzogiorno di sette camere e cucina, con due ingressi sullo scalo, rimesse e camera, acqua Marcia e di Trevi, due pozzi, vasche da lavare, gas ecc. Trattative Foro Traiano 31 p. p. 713

Spazio cent. 75 **II CATEGORIA** In più di 25 cent. 1 cad

OCCORRENDOVI MOBILIA letti, tappezzerie, materassi, pianoforti ecc. stadate dal portico Cicolini, piazza Arcesoli N. 11, troverete roba solida a prezzi eccezionali. Vendesi pur L. 300. Chitarra con completo accessorio Ditta Velocità. 717

CHIANTI NUOVO eccellente a L. 1,20 il fiasco. Monte Compatri, Frascati e Chianti vecchio da L. 1,25 a 2,50 qualità superiore. Sconto ai rivenditori. Cantina padronale Mori, Via Milano 5. Telefono. 727

Spazio cent. 50 **III CATEGORIA** In più di 50 cent. 1

DISTINTA MAESTRA di pianoforte e canto, diplomata del Conservatorio di Milano, dà lezioni in casa ed a domicilio. Dirigersi Capo la Case 18 p. 4. dalla 1 alle 3. 634

PIANOFORTE verticale di rinomata fabbrica, vendesi o affittasi a condizioni discrete. Via Venato 95 Interno 4. Visibile dalle 9 alle 4. 713

PRIMA KAMMERFRAU tüchtig in ihrem Fache, perfect im Schneidern sucht Stelle in ein grosses Herrschaftshaus. Brief unter A. H. poste restante. 186

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Frech con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Istituto del POPOLO ROMANO. 716

INGLESE E FRANCESE lezioni a casa propria o domicilio da signora inglese educata e distinta. Lezioni e conversazione. Via Panetteria N. 6 p. 3, dalle 12 alle 3 pom. 720

CAMERIERA FRANCESE stata con distinta famiglia, desidera posto cameriera fine o governante. Scrivere Anna Gr. Via Principe Amedeo N. 119 int. 5 scala 1. presso Do Marchis. 718

SIGNORINA INGLESE cerca un posto come bambinaia, governante o governante presso buona famiglia. Rivolgersi in Via Croce Bianca N. 53 dal portiere. 726

TEDESCO, FRANCESE E ITALIANO Un professore d'insegnativo accuratissimo, nelle sue ore libere, l'insegna di altre lezioni oppure di segretario o di corrispondente in qualche Ditta. Vicolo Cellini 47 piano 2. 715

DISTINTA SIGNORA INGLESE desidera dare lezioni di lingua. Prezzi e ril. Scrivere R. 26 fermo in posta. 696

DESIDERASI una e due persone distinte preferibile stabili in Roma per affittare piccolo appartamento ammobiliato, cucina libera, giardino in villino. Scrivere Casella postale 18. 686

CAMERIERA dell'Alta Italia non buone referenze desidera impiego in famiglia inglese o americana. Indirizzo Ricci dalle 2 alle 5 Via Principe Umberto N. 3 piano terreno, presso Salita. 714

CONIUGI ALTA ITALIA senza figli, affittano appartamento mobiliato, parimente mobiliato, piano terreno libero, cognizioni mezzogiorno. Lavoriero annesso, che possiedono. Via Napoli 43 p. 3. interno 15. 724

DISTINTO SIGNORE dà lezioni di: jiaudorte, lingua francese, italiana, pittura e disegno. Colline ed Acque, presso mill. G. H. in fermo posta Roma. 717

POUR DEMOISELLES Leçons de dessin, pastel, crayon, peinture à l'huile, peinture à l'aquarelle et gouache et Ripetta 4, piano. 723

ON DEMANDE de suite une bonne cuisinière, connaissant la cuisine française. Indispensables des bonnes références. S'adresser Via Nerola 34 bis, 4, dès. 2 heures. 722

MASSIMO BUON MERCATO vendonsi sarte nuove, uso Vienna, impugliate, rivolgersi Babuino 76, p. mezzanino. Si fanno commissioni per affitti, alberghi, pensioni, affitti ecc. 725

JEUNE PROFESSEUR italien désire donnière français, anglais, allemand, italien, pour leçons de conversation. Il accompagnerait pendant une famille étrangère. Ecrire Giosuè Verdili poste restante Rome. 727

PIANOFORTE avesi, buonissimo e bellissimo da affittarsi a prezzo discreto. Via del Babuino 51 piano 2. 703

SIGNORINA GERMANICA conoscendo benissimo la lingua italiana, desidera un'italiana di buoni costumi ed italiano a prezzi discretissimi. Accompagnerebbe signorine a passeggio. Int. 22 via del Corso.

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture tous les soirs chez le prof. Abb. mensuel L. 6. Babuinostrasi 125. Via del Corso. 714

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnoli Incisioni Ditta Bolzoni Wirth, Ligata.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	10.50	1.12	4.20	11.35	.....
Pisa	8.—	8.20	.....	3.5.	9.15	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	.....	12.m	5.55	10.20	.....	.....
Firenze	9.—	9.10	.....	3.—	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	.....	.....	.....	12.5	5.25	.....	.....
Frascati	6.05	9.30	.....	12.10	2.50	5.14	.....
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	.....	4.20	.....	.....	.....
Albano-Marino	7.16	9.45	.....	12.55	5.—	.....	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	.....	.....	2.25	7.31	8.45	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.2	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.2	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.40	11.45	.....	2.40	10.15	.....	.....
Firenze	12.45	7.—	.....	12.40	7.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	.....	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frascati	7.23	10.8	.....	12.50	4.56	7.46	.....
Nettuno-Anzio	8.42	.....	.....	2.25	5.51	.....	.....
Marino-Albano	7.53	10.21	.....	2.35	6.30	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.25a.	6.30	9.30a.	11.25a.	3.—p.	5.21p.	—.—	—.—
Tivoli arriva.	—.—	8.16a.	11.16	1.11p.	4.47p.	7.9 p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	6.1	9 —	11.52a.	4.16p.	5.53p.	7.40p.	—.—	—.—
Roma arriva	7.47	10.47	1.39p.	6.4 p.	7.40p.	9.40p.	—.—	—.—

N. B. Il treno delle 5.25 arriva al Ponte Mammolo alle ore 6.34.

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Mal mi offesi.
Non contengono Mercurio.
Rimedio sicuro e senza simile.
Alquanto con vantaggio
Per via di 40 Anni.
Badare alle Imitazioni.
Ogni scatola porta la firma
H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Condotti, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO a mezzogiorno, ingresso indipendente, composto di salottino, salotto con pianoforte, camera con letto matrimoniale divisibile, altra camera, tappeti, volendo comodo di cucina, servizio. Via del Corso N. 528 p. 3. 727

APPARTAMENTO MOBILIATO Ingresso, camera per domestica, camera da letto, sala da pranzo, altra da ricevere, cucina. Via Palermo 55 p. p. 721

APPARTAMENTINO di quattro stanze mobiliate in Via Principe Umberto 135 scala sinistra int. 1. 719

CAMERA SALOTTO mobiliati convenientemente, con cucina, ed altra stanza in appartamento annesso per Lire 80 mensili, presso distinta famiglia. Via Borca di Leone N. 11 p. 1. 722

CAMERA AMMOBILIATA in Via Nazionale 40 p. 2. porta di fronte alla scala. 710

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con camera, cucina. Non separato e ben diviso. Piazza Venezia, via Cesare Battisti 4 interno 3. Via Parioli n. 37 p. 1. Piazza Cavalleggeri. 715

VIA LOMBARDIA N. 5 (angolo Porta Pinciana) piano 2. appartamento mobiliato recentemente coperto a mezzogiorno, vista sulla Villa Borghese, cucina e sulla strada. 713

CAMERA E SALOTTO mobiliati pel primo dicembre, con ingresso libero in via Nazionale 237 p. 3. con tre finestre sulla detta via. 704

UNA O DUE CAMERE elegantemente mobiliate con ingresso indipendente, in casa di primissima ordine, di estrema pulizia, con servizio di cameriere, a persone di distinta famiglia. Piazza S. M. Maggiore N. 19 vicolo Sforza, al portiere. 688

APPARTAMENTO mobiliato sullo a divino di abitazione, composto di salotto, camera, cucina. Via Sistina N. 4 p. 2. e angolo Piazza Barberini e via del Tritone, volendo con pensione. 701

APPARTAMENTO bellissimo mobiliato coperto recentemente, composto di sei camere, cucina, bagno, entrata interna di servizio. Via Venete 80 interno 4. scala destra, palazzo signorile. Visibile dalle 9 alle 4. 712

FIAZZA STAZIONE Distinta famiglia affitta camere mobiliate con o senza pensione. Stabilimento mobiliare, tappeti ai pavimenti, camerieri ecc. Facile accesso alla stazione, passeggiata, Viale Principessa Margherita 42, scala destra interno 1. 772

QUARTIERI da due, da quattro e da sei stanze oltre cucina, mobiliati e non mobiliati, con acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 59. 711

VIA MILAZZO 38. Piano nobile, sei camere mobiliate, balcone, scala marmo, gas, portiere, acqua, condutture igieniche, casamento occupato esclusivamente distinte famiglie. Libre 85. Mensilino 75. 700

PER UN DEFUNTO Prof. a Terni si mette in pensione dal Monteforino, Via del Mercato 18 piano secondo. Appartamento vuoto di 6 stanze, ingresso, piccola cucina tutto ristorato a nuovo. Scala di fabbricanti 925. Via del Corso. 714

APPARTAMENTO mobiliato sei vani e cucina interna ammobiliata. Via Varese N. 2 piano sei scendo, angolo Margherita presso la Piazza Indipendenza.

QUARTIERE MOBILIATO di due camere, ingresso e cucina interna mobiliata. Via Varese N. 2 piano sesto, angolo Margherita presso Piazza Indipendenza

ESPORTA A MEZZOGIORNO camera elegantemente mobiliata in famiglia inglese. Visibile dalle 9 alle 2. Via Frattina 132 mezzanino porta sinistra.

CAMPO MARZIO 87 p. 3. Camere mobiliate, eleganti, arlose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 127

SI DAREBBE BUONA PENSIONE a due o tre distinte persone, presso convenienti, Via Montebello N. 17 piano secondo. Camera mobiliata, vista verso corte. 126

APPARTAMENTO mobiliato sei vani e cucina interna ammobiliata. Via Varese N. 2 piano sesto, angolo Margherita presso la Piazza Indipendenza.

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Non separato e ben diviso. Piazza Venezia, via Cesare Battisti 4 interno 3. Via Parioli n. 37 p. 1. Piazza Cavalleggeri.

DIECI VANI e cucina elegantemente mobiliati. L. 350 mensili. Via Varese N. 2 piano primo, angolo Margherita presso Piazza Indipendenza.

QUARTIERE MOBILIATO di due camere, ingresso e cucina interna mobiliata. Via Varese N. 2 piano sesto, angolo Margherita presso Piazza Indipendenza

ESPORTA A MEZZOGIORNO camera elegantemente mobiliata in famiglia inglese. Visibile dalle 9 alle 2. Via Frattina 132 mezzanino porta sinistra.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Angustiatissima perchè temo un subito ardentissimo parlarti. Se potessi immaginare quanta bene di voglia, quanto sollo, sarei meno crudele con chi vive per te. Sempre. ANNA.

Ti adoro Tuoi rimproveri meritati, hai ragione, perdonami, pregati, t'amo troppo, infelice lontananza, senza notizie dirette mi fanno crepare! ritirati più qui? stimoni fino undici mezza torna domani stesso luogo stesso ora, non dimentica. Lettera sulla tomentata ti scriverò stesso luogo. Adora tua DIVA. 727

E grande Sua da poche ore lontano, e baci ed amarmi non mi ha fatto sentire la sua dolce lontananza, ma la sento e molto mi duole essere lontani. Spero presto ritornare nel mio caro affetto, scontri Dove Farai ogni felice, ogni pena. CAME PICCOLA. 726

Divina Una insegnina vive sempre accanto le sue lezioni. Vorrei sapere quali colori, irreguiari; assolute indecifrabili, le sembrano più belli. Ho bisogno pensiero che benedica, sentendo mio cuore sempre affetto, scontri Dove Farai ogni felice, ogni pena. DIVINA. 726

Divina Una insegnina vive sempre accanto le sue lezioni. Vorrei sapere quali colori, irreguiari; assolute indecifrabili, le sembrano più belli. Ho bisogno pensiero che benedica, sentendo mio cuore sempre affetto, scontri Dove Farai ogni felice, ogni pena. DIVINA. 726

Angustiatissima perchè temo un subito ardentissimo parlarti. Se potessi immaginare quanta bene di voglia, quanto sollo, sarei meno crudele con chi vive per te. Sempre. ANNA.

— Ieoltre, mi scrivi che ne vuoi.

— Ebbi una lettera da Ma... Ieri! Caricarsi di... Ieri! Caricarsi di... Ieri! Caricarsi di